

# LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli affi di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione  
Seminaro Vescovile

Quindicinale

## L'Appello del Papa per l'assistenza ai bambini bisognosi

Nella passata festa dell'Epifania il Santo Padre ha indirizzato al mondo una Lettera Enciclica sulla urgente necessità di venire in soccorso dei fanciulli poveri ed abbandonati.

In essa è detto che fra tutte le sofferenze prodotte dalla guerra, quelle che più commuovono l'animo sono quelle che toccano i piccoli innocenti; molte centinaia di migliaia di loro soffrono per mancanza di pane, di vesti, di casa e che molti abbandonati da tutti mancano anche di quell'amore che è tanto richiesto nella loro tenera età.

Sembra al Papa di vedere queste turbe di piccoli abbandonati vagare per le città e per le campagne nella indigenza e nel vizio preda delle malattie e del delitto: e mentre ringrazia quanti gli hanno permesso di essere generoso con i sofferenti, esorta a far di più essendo quello che si è fatto finora assolutamente impari alla gravità dei mali.

Quindi ordina ai Vescovi di indire in un giorno determinato nelle loro Diocesi una giornata di preghiera e di raccolta di offerte nella quale siano ammoniti tutti i fedeli della gravità della cosa e della urgente necessità di provvedervi sia per il bene della religione che per l'avvenire della società affinché non siano guaste le generazioni future.

Il Papa esorta tutti ad essere generosi: chi possiede poco contribuisca come può:

chi è ricco dia largamente, ricordando che le turbe di questi innocenti vittime lo accuseranno severissimamente davanti alla Misericordia di Dio se con freddo animo non si sarà mostrato generoso.

## UNA CONFIDENZA....

Avevamo chiesto come offerta minima agli abbonati L. 50 e pensavamo di poter superare il bilancio. Ma... abbiamo avuto la sorpresa sgradita, col nuovo anno, del costo triplicato della carta e dell'aumento della mano d'opera.

Come fare? Ai generosi amici la risposta.

## Dalla Curia Vescovile

### Caso morale per gennaio

Caesar director societatis anonymae, inprimis in id incumbit ut per reditus annuos amplios societatis aestimationem sumque lucrum augeat. Quod cum mercium deterioratione atque pretii elevatione constanter efficere nequeat, in id animum intendit ut qua minore possit mercede operarios conducatur. Ita fit ut, cum operariorum adsit copia, iique misera mercede *aliquid* lucrari malint quam postulata mercede maiore penitus excludi, Caesar operarium habeat abundantiam atque facile habere possit, qui contenti sint eo lucro diurno, quod sibi solis ad misere vivendum sufficiat. Neque de hac sua agendi ratione Caesar stimulos conscientiae sentit neque in annua confessione quidquam dicit.

Quaeritur; I merces operariorum quanam sit iusta.

II possitue Caesar tutus esse in conscientia.

III ad quid teneatur quoad praeteritum, ad quid pro futuro.

Dub. Lit. Ad purificationem in Missa sacerdotes nonnulli non supra, sed extra altare calicem sustinent. Regularis ne est dicenda praxis exposita? Quid de hac re rubrica auctores?

## C R O N A C A

Da MOLFETTA

**Pro Reduci.** - La Sezione Diocesana della Pontificia Commissione Assistenza Reduci, organizzava con la partecipazione del soprano Anna Faraone, del baritono Mino Cavallo, della pianista Maria De Iudicibus e del violinista D. Berretta, un concerto lirico per i reduci.

Il ricavato della serata di beneficenza sarà distribuito agli assistiti.

**Nella G. F.** - Preceduta da una giornata di ritiro si è svolta la tre giorni per dirigenti di G. F.

E' stato spiegato il programma del nuovo anno sociale dando le direttive per l'azione.

Le adunanze si componevano di due parti: quella formativa svolta dal vice Assistente diocesano D. Michele Carabellese e quella organizzativa svolta dalla Presidente diocesana sig.na Marta Bartoli.

A chiusura del Corso si è proceduto alla nomina delle dirigenti di Centro diocesano e delle presidenti di associazioni parrocchiali.

**Visita dell'Incaricato Regionale.** - Abbiamo avuto una presa di contatto con la sig.na Cafaro, Incaricata regionale. Come sempre questi incontri ravvivano l'entusiasmo, dando l'avvio a tante belle iniziative....

Dopo un'adunanza tenuta a socie e dirigenti la sig.na Cafaro ha presenziato una adunanza di Centro diocesano presieduta da Mons. Vescovo.

**Una festa gentile.** - Una processione di bimbe organizzate della G. F. ha fatto corona a 70 bambine povere, che dalle diverse parrocchie sono venute a ricevere il dono di Gesù Bambino.

Era stata trasformata in un buffet la sala di A. C. ed era una gioia vederla affollata di creature che cantando la ninna nanna al piccolo Gesù troneggiante in mezzo alla tavola, si preparavano a.... ricevere la manna.

**Buona usanza.** - All'U. D. di A. C. sono pervenute le seguenti offerte pro malati poveri:

S. E. Mons. Vescovo Achille Salvucci per il suo decennio episcopale L. 500. Francesco e Anna Piccini per la nascita della loro Vera 100, Sergio e Stella Spaccavento per il loro Corrado 100. Per la morte di Michele Turillo: Michelangelo e Brigida Turillo 200, coniugi Squeo-Turillo 100, Viesti Bettinella 50. Per la morte di Pietro Bruno: la figlia Angela col marito Domenico Burono 50, le cognate De Trizio Caterina 20, Farinola Isabella 25, i nipoti Gaetana Bruno 50, Vito Altomare 50, Carmela De Ruvo 50, Lisena Maria 50, De Trizio Mauro 25. Per la morte di Visaggio Natalizia: le figlie Rosa e Isabella 200. Per la morte del Dott. Saverio Sasso la moglie Facchini Clelia 1000. Per la morte di Pasqua Caldarola il figlio Gennaro Gadaleta-Caldarola 100. Per la morte di Camilla De Ruvo i figli Vito, Vincenzo, Giuseppe e Paolo 200, Luisa e Antonietta 100, la famiglia De Ruvo Francesco 150, la nipote Lorenza Gadaleta 50. Per il nono anniversario di Vito Ranieri fu Francesco la moglie Sabina Giannattasio con i figli 500.

Questua ottavario composanto L. 13,609.15.

Da GIOVINAZZO

**Nell'A. C. F.** - Approfittando della sua venuta per la soluzione del Caso morale il 28 s. m. Mons. Vescovo celebrava la santa Messa in Cattedrale alla presenza delle varie branche di A. C. F. Dopo aver illustrato il significato del Cantico angelico che risuonò sulla grotta di Betlemme "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà" faceva la lettura della rinnovazione dei voti battesimali.

Da TERLIZZI

**Una laurea.** - Presso la R. Università di Roma conseguiva con massimi voti la laurea in Belle Lettere Francesco Catalano. Al prof. Catalano che con tanto impegno lavora nel campo giovanile quale presidente diocesano della G. M. di A. C. i nostri migliori auguri.

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio  
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini

Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

# LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli affi di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Quindicinale

## Giornata pro Seminario

*In preparazione alla Giornata pro Seminario che si terrà prossimamente in ogni parrocchia, come lo scorso anno, S. E. Mons. Vescovo, pubblica il seguente appello:*

### Al Ven. Clero e ai Fedeli delle Ire Diocesi

Anche in questo anno il vostro Vescovo viene a voi per chiedervi l'obolo della carità per il nostro Seminario diocesano.

I tempi, anziché migliorare si sono resi sempre più difficili, le condizioni della vita sempre più aspre.

E se la vostra generosità non ci viene in aiuto, il nostro Seminario dovrà necessariamente chiudersi.

E potremmo noi permettere una tale eventualità?

Essa sarebbe la più grande sventura per la nostra diocesi, che peserebbe non solo sulle sorti religiose della nostra generazione ma anche su quelle della generazione che verrà.

Già vediamo infatti il numero dei nostri Sacerdoti estremamente ridotto e il prossimo avvenire non ci si presenta purtroppo con liete speranze.

Sta a noi prevenire e far fronte al pericolo.

Sta a noi mantenere alte e luminose le tradizioni dei nostri padri e fare onore al nostro nome e al nostro carattere di cristiani e di figli devoti della Chiesa.

Il mondo ha più che mai bisogno oggi di laboriosi santi sacerdoti, che riportino nel cuore degli individui, nelle famiglie e nella società la luce e lo spirito del Vangelo.

E a questo scopo dobbiamo favorire e coltivare le vocazioni sacerdotali. Con le nostre preghiere, con la nostra opera illuminata di propaganda, con la nostra generosità e i nostri sacrifici.

E' stato detto che ogni generazione ha il Clero che si merita. Ebbene facciamo di meritarcì dal Signore il dono di Sacerdoti santi e in numero sufficiente ai bisogni delle nostre diocesi.

Lo scorso anno la vostra carità e il vostro contributo generoso mi resero possibile di provvedere a tutte le necessità del nostro Seminario e di chiudere il bilancio in pareggio.

Ho la certezza che anche questo anno e negli anni venturi sarà lo stesso.

Le sorti del nostro Seminario sono affidate a voi.

Con l'augurio che il nuovo anno apporti a tutte le case ogni benedizione e ogni pace del Signore, vi benedico di cuore, nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Molfetta, 1 gennaio 1946,

† ACHILLE Vescovo

## VITA LITURGICA

### VADO IN CHIESA

Quando si va a visitare qualche persona, lungo la strada facilmente pensiamo a ciò che dobbiamo dire o domandare. Non dico poi se la persona è di riguardo p. e. un superiore, un'autorità: fissiamo persino le parole, i gesti, i convenevoli e qualunque altro segno che esprima sufficientemente tutti i nostri sentimenti.

Con questo noi ci prepariamo alla visita. Anche andando in Chiesa ci vorrebbe una preparazione.

Anticamente i cristiani dapprima si raccoglievano in una Chiesa chiamata — Chiesa colletta — (Ecclesia collecta): ivi recitavano qualche preghiera privata; poi il Pontefice o il Vescovo quasi raccogliendo le intenzioni di tutti, elevava al Signore una orazione (oratio super plebem collectam) ed infine si snodava la processione verso la Chiesa stazionale dove si celebrava il S. Sacrificio. Nel tragitto i fedeli cantavano le litanie e recitavano altre preghiere.

Oggi la pratica della processione stazionale non è più di uso. Lodevol-

mente però qua e là, durante la Santa Quaresima si cerca di rimetterla in efficienza. Ma, volendo, non potremmo praticarla, per conto nostro tutte le volte che ci rechiamo in Chiesa?

Possiamo immaginare la nostra casa come la Chiesa di riunione. Ogni anno, a Pasqua, anch'essa viene benedetta come una Chiesa. Qui ci raccogliamo spiritualmente: pensiamo che ci presenteremo al Signore per adorarlo, ringraziarlo, benedirlo e pregarlo. Poi moviamo verso la Chiesa: non siamo soli. Sono con noi l'Angelo Custode, i Santi del giorno, i fedeli che si dirigono alla stessa mèta e tutti gli altri che, membri del Corpo Mistico di Gesù Cristo, partecipano spiritualmente della nostra buona azione. C'è dunque una vera processione. E avvicinandosi al santo luogo dovremmo ripetere il verso del Salmo « Come giubilò il mio Cuore alla lieta novella: andiamo alla casa del Signore! ». E, varcando la soglia della Chiesa, ci vorrebbero spontanei sul labbro i versetti di un altro Salmo: « Apritemi le sante porte; e benedirò il Signore. Ecco la porta del Signore; per essa entreranno i giusti. Ti ringrazio, o Signore, d'avermi esaudito e d'esserti fatto mio liberatore ».

Con simile preparazione ci conserveremo certamente attenti e raccolti nel compimento dei Sacri Misteri.

Sac. Giuseppe Carata

### Intenzione Missionaria per febbraio

"Perchè i cristiani si rendano conto dei loro urgenti doveri verso gli Infedeli"

# IL DOVERE ELETTORALE

*Stralciamo dalla lettera che l'Episcopato Pugliese indirizzò lo scorso anno, questi brani che sottoponiamo alla attenta considerazione di tutti i fedeli:*

Consci delle nostre gravi responsabilità nella presente tristissima ora della Patria vi rivolgiamo ancora una volta la parola per portare il nostro contributo alla chiarificazione e alla soluzione dei problemi che più v'interessano.

Più di un anno fa, e precisamente il 25 novembre 1943 all'indomani dell'armistizio, noi ci facemmo un dovere di indicare al popolo di Puglia le vie maestre della ricostruzione morale, condizione indispensabile della nostra ripresa e del nostro progresso. Ci preoccupavamo, allora, di ricordare che la libertà politica ridata al cittadino fosse alimentata da un profondo senso di responsabilità da attingere e da irrobustire alle sorgenti eterne della fede cristiana e cattolica, che rappresenta la nostra gloria del passato e la nostra vocazione per l'avvenire.

Oggi le nostre preoccupazioni non sono meno vive e il nostro dovere è sempre più urgente, perchè quello che era orizzonte di libertà sta per realizzarsi in parte con le elezioni amministrative, le quali dovranno dare i dirigenti delle provincie e dei comuni.

Dicevamo allora: " State attenti perchè, essendo cessata una dittatura, non ne abbia da sorgere un'altra; attenti perchè, essendo scomparso un regime di forza, non si abbia da cadere in balia della violenza; attenti perchè, avendo desiderato la libertà, questa non abbia a degenerar in licenza; attenti perchè, deplorando l'egoismo di altri tempi, non si debba assistere all'affermarsi di altre forme di egoismo ».

Pertanto, premurosi del bene delle vostre anime e di quello della Patria, per quanto riguarda la nostra regione, vi ricordiamo le direttive morali che devono regolare la vostra azione elettorale.

1. Scrive il S. Padre: « La questione della elevatezza morale, della idoneità pratica, della capacità intellettuale dei deputati al parlamento, è per ogni popolo in regime democratico una questione di vita o di morte, di prosperità o di decadenza, di risanamento o di perpetuo malessere »- Quello che il Vicario di Gesù Cristo dice per le elezioni politiche vale evidentemente anche per le elezioni amministrative. E' un fondamentale obbligo di coscienza, del quale bisogna rendere conto a Dio, inviare a dirigere la provincia e il comune uomini di vita intemerata, di provata competenza, di disinteressato amore al popolo, amanti del suo bene senza demagogismi e senza falsi miraggi. Le conseguenze, altrimenti, ricadrebbero su tutti.

2. Ciascuno senta il dovere di esercitare il diritto di voto in un'atmosfera di libertà senza violenze o minacce o caluniose propagande. La violenza di azione o di linguaggio, è la negazione della democrazia; e niente sarebbe più dannoso per noi italiani che la dimostrazione di immaturità democratica.

3. Per quanto riguarda le donne, esse sappiano che anche per loro esiste l'imprescindibile dovere di esercitare il diritto di voto con quella coscienza cristiana che informa la loro vita familiare. Tutti conoscono gli insegnamenti della fede e le nostre premure sui compiti essenzialmente familiari della donna. Ma oggi è altrettanto vero che la famiglia non è garantita se non si apre verso la comunità: un amor della

propria famiglia, portato sino al disinteresse della cosa pubblica, finirebbe col danneggiare gravemente la famiglia stessa. Come si difende la Chiesa non chiudendosi in essa, così la famiglia. Se la donna cristiana intende, e deve intendere, salvare l'unità e l'indissolubilità del matrimonio, l'educazione cristiana dei figli, la giustizia nella vita economica e via dicendo, essa deve farsi presente e dire la sua parola, la parola delle sue convinzioni e della sua fede; aggiunga alla sua azione elettorale la preghiera affinché il Signore ispiri e conduca l'azione di tutti, eletti ed elettori; difenda, se occorra, la sua libertà di fronte a chiunque volesse impedirla.

Raccomandiamo a tutti i nostri figli e figlie la fermezza cristiana di fronte a chiechiesia nella difesa dei diritti dello spirito e della Chiesa, che dello spirito è l'imitabile generatrice e alimentatrice. Non indietreggino di fronte a minacce più o meno oscure; si armino della corazza della fede, e forti di quel sacramento che li ha resi soldati di Cristo, combattano le sante battaglie d'una patria cristiana in nome di Dio.

Doloroso e tragico sarebbe per il nostro avvenire il fatto che, mentre la grande maggioranza degli italiani è cattolica, la vita pubblica non esprimesse questa innegabile situazione.

Noi affidiamo a Dio, datore di lumi, i nostri voti e li accompagniamo con le nostre preghiere, attendendo da tutti e da ciascuno il compimento del proprio dovere.

In questa speranza, che è anche augurio di una Italia forte e cristiana, vi benediciamo nel nome della SS.ma Trinità, Padre, Figliuolo e Spirito Santo. Così sia.

31 GENNAIO - Inizio delle novena al nostro Protettore S. Corrado, in Cattedrale ed in tutte le parrocchie.

## Giornata Missionaria 1945

### A Molfetta

Cattedrale: Raccolte in chiesa L. 1758, Zelatrici 3427, Donne di A. C. 200, Fanciulli di A. C. 1245.50, Gioventù maschile 2632, Oratorio S. Filippo Neri 300, Reparto Esploratori 396, San Berardino 362.50, Purgatorio 310, S. Stefano 218.  
Totale L. 10.849.

S. Corrado: raccolte in chiesa L. 411, Zelatrici e Donne di A. C. 732, Giov. femm. 230, Uomini di A. C. 110, San Andrea 148, S. Pietro 54. Totale 1685.

S. Gennaro: Raccolte in chiesa L. 1009, Zelatrici 2835, Fanciulli di A. C. 260, Giov. Masch. 506, S. Teresa 846.

Totale L. 5456.

Immacolata: Raccolte in chiesa L. 1295, Zelatrici 580, Suore Alcantarine 320.

Totale L. 2195.

S. Domenico: Raccolte in chiesa lire 1767, Zelatrici 500, Donne di A. C. 140, Giov. Fem. 402, Giov. Masch. 125, Madonna dei Martiri 170, Cimitero 180.  
Totale L. 3284.

S. Cuore: Raccolte in chiesa L. 1750, Zelatrici 8075, Fanciulli di A. C. 210, Giov. Fem. 450, Giov. Masch. 846, Chiesa PP. Cappuccini 3000, S. Benedetto G. Labre 342, Madonna delle Rose 80, Suore Gagliardi 182, Suore Salesiane 515, Preventorio 400, Salvadanai 1857.

Totale L. 17.707.

Offerte varie: Banca Cattolica L. 500, Seminario Vescovile 824, Curia Vescovile 50, Beniamine di A. C. 550.

Totale L. 1924.

Totale Generale L. 43.210.

Lo scorso anno furono raccolte lire 25.735,85.

### A Giovinazzo

Raccolte dalla G. F. di A. C. in Cattedrale: L. 800, nelle altre Chiese Rettorie 300, Aspiranti 92, Beniamine 86,

Gruppo Donne di A. C. 150, Fanciulli Cattolici 70, Assoc. G. M. di A. C. "Pier Giorgio Frassati" 502.

Totale L. 2000.

S. Domenico: In chiesa L. 1087, Fanciulli Cattolici 70, Beniamine 227, alunni R. Ospizio 155. Totale L. 1533.

Vicaria S. Agostino: Gruppo Uomini di A. C. lire 200, Donne di A. C. 150, Assoc. G. F. di A. C. 852, Assoc. G. Masc. di A. C. 435, Gruppo Fanciulli Cattolici 487. Totale L. 2124.

Chiesa ex Cappuccini: L. 903, Carminiello 800, SS. Crocifisso 503, Istituto "S. Giuseppe" 270.

Chiesa Collegiata dello Spirito Santo: Venerabile Fraternita del Terz'Ordine Domenicano L. 500, Centro Diocesano dell'Apostolato della Preghiera 184,90.

Zelatrici delle Pont. Opere Missionarie: Rita Corrieri L. 72, Cristina De Rienzo 1352, Filomena Carbonara 265, Margherita Stallone 500.

Cassette I - della Prop. della Fede: in Cattedrale L. 28,20, a S. Domenico 30,45, allo Spirito Santo 57.

Del Clero Indigeno; in Cattedrale lire 30,15, a S. Domenico 26,15.

Totale complessivo Giornata Missionaria 1945: L. 11.236,65.

Giornata Missionaria 1944 L. 7278.

## PRIMA FESTA

di S. Giovanni Bosco a Molfetta

Promossa dal Rev.mo D. Giuseppe Piacente, Salesiano, venuto fra noi per dare inizio alla costruzione della Parrocchia S. Giuseppe ed all'annessa Opera Salesiana, sarà celebrata la festa di San Giovanni Bosco per implorare la protezione del gran Santo dei nostri tempi sulla nascente Opera.

Essa si celebrerà il 3 febbraio prossimo, preceduta da un triduo che si inizierà il

giorno della sua festa nella chiesa del Purgatorio, il 31 c. m. predicato dal salesiano D. Giuseppe Fiori alle ore 17, riservato agli uomini e per le organizzazioni giovanili maschili e per gli Oratori *Pio XI* e *S. Filippo Neri* e per il *Seminario Vescovile*.

La domenica 3 febbraio, alle ore 8, basso pontificale celebrato da Mons. Vescovo con l'intervento della *Schola cantorum* del Seminario Regionale. Al pomeriggio nell'aula magna del Seminario Regionale accademia drammatico-musicale tenuta dagli alunni dell'Oratorio *Pio XI*, che rappresenteranno il dramma in 3 atti *La vittoria di Don Bosco*.

Si rivolge a tutte le organizzazioni maschili interessate ed alle direzioni dei due Oratori un caldo invito per la partecipazione completa dei giovani.

## Attività delle A. C. L. I.

Le istituzioni si conoscono attraverso l'Azione che svolgono. Dalla relazione presentata dal Presidente delle *Acli* di Molfetta, sull'attività svolta nel '45, stralciamo questi dati: iscritti 920; giornali distribuiti gratuitamente 1200, conferenze tenute dieci, tra le quali meritano una speciale segnalazione: la commemorazione di Toniolo, fatta dal Prof. don Giovanni Di Napoli, della *Rerum Novarum*, in cui parlò il Prof. Antonio Quacquarelli della R. Università di Bari e quella dell'Avv. Veronese, segretario generale dell'Azione Cattolica. Fu tenuto un corso serale per adulti, gratuito, un breve corso per coloro che intendevano emigrare a Cejlon. Funziona una piccola biblioteca. In occasione del Natale del Sol-

dato, organizzato dalle A. C. L. I., furono raccolte L. 13.000, cibarie, doni. Nei locali delle A. C. L. I., alla presenza di Mons. Vescovo, furono distribuiti 180 pacchi dono ai soldati del Presidio, fu offerta loro una bicchierata, fu tenuta una ricca pesca. Il giorno di Natale a tutti i feriti degenti nel nostro Ospedale Militare furono distribuiti dolci, frutta, sigarette, vino. Le A. C. L. I. dettero la loro collaborazione alla Befana del prigioniero, promossa dalle Donne di A. C. dell'Immacolata.

Il Segretariato del Popolo e la Sezione del Patronato Provinciale *Acli* hanno scritto per i prigionieri di guerra cinquecentottandue lettere, hanno istruito 156 pratiche per il rimpatrio di prigionieri. Sono state liquidate 270 pensioni per infortuni, di cui 213 per infortuni marittimi e 4 per vecchiaia. Il Segretariato del Popolo e il Patronato comunale per tutta questa attività non hanno chiesto mai un soldo. In occasione del Precetto Pasquale fu tenuta una tre giorni dal parroco don Giovanni Capurso. L'attuale assistente, padre Terenzio, svolge un interessante corso di sociologia, iniziato nel novembre scorso. Sono sorte tre cooperative: una di consumo, con circa 600 soci, e due di lavoratori: la « Ricostruzione » che assicura pane e lavoro a 70 edili e la cooperativa « Alla Via » fra carpentieri e calefati, per la costruzione di natanti, inaugurata da S. E. Mons. Vescovo e dall'onorevole Tupini, allora Ministro della Giustizia.

## Doverosa gratitudine

*Fin dal dicembre scorso il Comitato provinciale dell'U. N. R. R. A. di Bari, aderendo ad una domanda del nostro amatissimo Vescovo, ha esteso la sua assistenza, per una refezione giornaliera, ad altri 300 fanciulli poveri, oltre a tutti quelli già assistiti a mezzo del nostro Comune.*

*Tale refezione viene distribuita a 130 fanciulli nei locali del Seminario vescovile, a 100 fanciulli presso le Suore Alcantarine a Piazza Roma e a 70 fanciulli nell'Oratorio S. Filippo Neri.*

*Esprimiamo pubblicamente la nostra più viva gratitudine alla benefica istituzione americana.*



## Dasse Curie Vescovili

### Molfetta

**Nomine** - Con suoi recenti biglietti S. E. Mons. Vescovo provvedeva alle Rettorie vacanti in seguito alle recenti promozioni e trasferimenti come segue: Sac. D. Leonardo Minervini: Rettore del Purgatorio e P. Spirituale dell'Arciconfraternita delle Morte - Sac. D. Corrado Minervini: Rettore di S. Stefano e P. Spirituale dell'omon. Arciconfrat. nonchè della confrater. della S. Famiglia e della Visitazione che hanno sede nella chiesa della SS. Trinità - Sac. D. Saverio De Palma: Rettore di S. Pietro e P. Spirituale delle Confraternite del Carmine e S. Carlo che officiano nella detta chiesa.

A tutti auguri di fecondo lavoro, specialmente per la cura spirituale delle Confraternite loro affidate.

### Variationes in Ordinario

Die 8 Febr. Fer. 6. Vesp. de sequ. pr. P. D. - Compl. Dom.

Die 9 Febr. Sab. S. Conradi **Bavari**

*C. Patron. Princ. dupl. l. cl. cum oct. comm. - Off. fest. ut in P. D. Ad Ld. et Hor. Pss. Dom. Ad Ld. comm. S. Cyrilli Alexandrini E. D. - Missa pr. 2 or. (in priv. tantum) S. Cyrilli. Cr.*

*In 2 Vs. com. seq. - Compl. Dom.*

*Per totam Oct. in Ld. et Miss. comm. S. Conradi et Cr.*

*Die 13 Febr. Fer. 4 - De 5 die infr. Oct. semd. Off. ord. in Psalt. et in festo - Ll. et RR. l. Noct. de Scrip. occ. 2. et 3. Noct. in P. D. Missa ut in festo 2. or. Concede 3. Ecclesiae Cr.*

*In 2. Vsp. comm. S. Valentini Presb. M.*

*Die 14 Febr. Fer. 5 - De 6 die infra Oct. Ut in die 13 cum comm. S. Valentini in Ld. et Missa. Cr. In 2. Vs. comm. Ss. Faustini et Iovitae Mm.*

*Die 15 Febr. De 7 die infra Oct. ut in die 13 cum comm. in Ld. et Missa Ss. Faustini et Iovitae Mm. Cr.*

*Ves. de sequ. ut in Ordinario cum Comm. S. Conradi (e l. ves.) Compl. fer.*

*Die 16 Febr. Omnia ut in ordinario cum. comm. S. Conradi in Missa Cr. et in Ld.*

*In Vsp. comm. S. Conradi.*

### Terlizzi

S. E. Mons. Vescovo ha incaricato ad impartire le venti lezioni di catechismo agli alunni delle scuole elementari per l'anno scolastico 1945-46 i Rev.mi Canonici Cagnetta, De Sario, Cataldi, Rutigliano, Catalano e i Rev.di Sacerdoti Vitagliano, Cataldi.

\*  
\*\*

S. E. Mons. Vescovo ha nominato Assistente della Fuci e della Sezione Maestri il Rev.do Sacerdote D. Michele Vitagliano.

## C R O N A C A

### Da MOLFETTA

**Nel Capitolo Cattedrale.** - Il 19 u. s. S. E. Mons. Vescovo conferiva il canonico possesso ai testè investiti con Decreto della S. Dataria Apostolica.

I neo eletti: Arcid. D. Francesco Samarelli, Arcip. D. Nicola Cirillo, Prim. D. Tommaso Maglione, Sagr. D. Girolamo De Gioia, Pen. D. Michele Carabellese e Can. D. Giuseppe Germinario - dopo il giuramento di rito emesso nelle mani dell'Ecc.mo Vescovo prendevano possesso dei rispettivi stalli tra l'esultanza dei confratelli e di un'eletta schiera di parenti ed invitati.

**C. I. F.** - Il Centro Italiano Femminile è stato ufficialmente costituito nel nostro Comune il 19 dicembre u. s. con l'intervento di S. E. Mons. Vescovo e di Mons. Prosperini del Centro Nazionale. A reggere lo sviluppo di sì importante nuova Associazione di Apostolato l'Ecc.mo Ordinario ha chiamato il Rev.mo Prof. Luigi Fini e la sig.na Ins. Angelina Mastropasqua come presidente del Comitato Comunale. Il Centro ha già indetto e sta svolgendo un corso di aggiornamento sociale, inaugurato il 19 u. s. Detto corso si svolge tutti i sabati nel Teatro dell'Opera S. Benedetto G. Labre, gentilmente concesso.

**Adunanza di Consulta** - In seduta ordinaria il 22 u. s., presieduta da Sua E. Mons. Vescovo si è riunita la Consulta Diocesana di A. C. Oltre ai provvedimenti di ordinaria attività è stato deciso quanto segue:

1. "Giornata di Assistenza sociale" per le Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani che si terrà, come da istruzioni del Comitato Centrale, la domenica 10 febbraio p. v. Al mattino tutti i Lavoratori

---

**UOMINI** siete invitati alla conferenza « voi soli riservata nella Chiesa del Purgatorio alle ore 17. Si tratterà della "Carità"...

cristiani delle A. C. L. I. ed i simpatizzanti si riuniranno nella chiesa del Purgatorio dove l'Ecc. Vescovo celebrerà per loro la S. Messa, rivolgendo ad essi la sua parola. Anche in tutte le parrocchie e Rettorie sarà illustrato il significato della Giornata e sarà raccolto l'obolo spontaneo dei Fedeli per le Opere di Assistenza sociale delle A. C. L. I. Nel pomeriggio nella sede in Via S. Domenico, 7, conferenza illustrativa dell'Opera.

2. « Giornata Infanzia Abbandonata » da celebrarsi per augusto volere del Sommo Pontefice, come dalla sua recente Enciclica « Quam admodum ». E' stato convenuto di realizzarla dopo Pasqua.

3. « Giornata pro Seminario » di cui parla lo stesso Ecc.mo Vescovo in altra parte del presente numero. Detta manifestazione che si svolgerà parrocchia per parrocchia avrà inizio il 17 febbraio prossimo, incominciando dalla Cattedrale a cui seguiranno in ogni domenica le altre parrocchie per ordine di anzianità.

#### Da TERLIZZI

**Nella Vicaria Parrocchia dei SS. Medici** - E' stata costituita l'Associazione della Gioventù Maschile di A. C. che s'intitola a " Pier Giorgio Frassati ». Nell'inaugurazione ufficiale i giovani iscritti ricevevano il distintivo e la tessera benedetti dal Vicario, Primicerio Tedeschi.

Sono state anche costituite la Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli e l'Associazione della Gioventù Femminile di A. C.

**Nella G. M. di A. C.** - Ha lasciato la nostra Diocesi per entrare nella Compagnia di Gesù lo studente in medicina Michele Catalano, Consultore Regionale per gli juniores e Delegato Diocesano per Aspiranti di A. C. Al caro Catalano, vanto della nostra gioventù, prima della partenza gli organizzati resero un'attestato di affetto.

**Adunanza di Consulta** - Alla presenza di S. E. Mons. Vescovo, si è riunita in seduta ordinaria la Consulta Diocesana di A. C. Hanno letto la relazione dell'attività svolta nell'anno 1945 le Presidenti della Donne di A. C. e della G. F. di A. C., il Presidente del Centro Particolare delle Conferenze di S. Vincenzo. Sono state dettate norme per la costituzione del Cif nella nostra Diocesi.

**Azione Cattolica** - Ad iniziativa del Centro della G. F. di A. C. il Tenente Cappellano D. Fiore ha tenuto un corso di conferenze per le studenti di A. C.

\*\*\*

Per la G. M. di A. C. la cerimonia della distribuzione delle tessere ha avuto quest'anno un carattere parrocchiale. Gli organizzati si sono raccolti intorno al proprio parroco per ricevere la tessera benedetta. La cerimonia ha suscitato in tutti i giovani il più vivo entusiasmo ed è servita ad alimentare in loro lo spirito parrocchiale cui si ispira l'A. C.

#### RINGRAZIANDO

*quelli che ci hanno inviato la loro offerta straordinaria per Luce e Vita, aspettiamo da tutti gli amici la prova della loro fedeltà.*

Arcid. Francesco Samarelli L. 250, Can. Giuseppe Germinario 150, Avvocato Giacomo Augenti L. 200. Hanno offerto L. 100: Sac. Saverio De Palma, Pen. Michele Carabellese, Parr. Giuseppe Gadaleta, Peppino Carabellese, Francesco Carabellese, Giuseppe Cormio, sig.ra Vittorina Capochiani, Bufi Bettina, Tortora d'Agostino, Giuseppe Sorgente, Domenico Carabellese; L. 60: Schifilliti Carmela, Porcelli Angela, Lisena M. Corrada, Salvemini Pasqua; L. 75: Rosa Minervini L. 300 dalla Curia Vescovile di Molfetta.

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio  
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini  
Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

# LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli atti di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Quindicinale

GIORNATA

## DELL' ASSISTENZA SOCIALE

Raccomandata da S. E. il cardinale Lavitrano, presidente della Commissione Cardinalizia per l'A. C., il 10 corrente in tutta l'Italia vi sarà la *Giornata dell' Assistenza Sociale*.

Scopo: raccogliere le offerte dei buoni Cattolici per potenziare il Patronato *Acli* per i servizi sociali dei lavoratori.

La statistica ci porge queste cifre: ogni anno 500.000 lavoratori sono colpiti da infortunio, 5 milioni di lavoratori e loro famigliari sono soggetti ad ammalarsi, 150.000 debbono svolgere le pratiche di pensione, 450.000 hanno bisogno di ricovero in ospedale o in sanatorio.

E' un campo di lavoro assai vasto per il Patronato A. C. L. I., è soprattutto una palestra di carità e solidarietà cristiana silenziosamente e continuamente operante.

Il Patronato s'occupa delle ricerche dei prigionieri, degli internati, dei dispersi, del disbrigo di tutte le pratiche inerenti agli operai, e dell'avviamento al lavoro in collaborazione con gli uffici proposti. A Molfetta la Giornata dell' Assist. Sociale avrà questo svolgimento: raccolta dell' obolo in tutte le chiese da parte delle Giovani di Azione Cattolica; ore 8: Messa per i lavoratori nella Chiesa del Purgatorio, celebrata da Monsignor Vescovo; ore 17: conferenza nelle sede delle A. C. L. I., di Padre Terenzio sul tema: *Le A. C. L. I.*

Alle Ditte, agli Enti e a cittadini, già benemeriti per la loro carità, perverrà un appello speciale, perchè diano il loro con-

tributo per l'assistenza dei lavoratori e per creare quell'unità spirituale fra le classi sociali, premessa e certezza della resurrezione della Patria.

### Dalle Curie Vescovili

**Molfetta**

S. E. Mons. Vescovo concede per le tre Diocesi unite la facultà di usufruire dall'Indulto Apostolico che dispensa dalla legge dell'astinenza e digiuno, ferma restando tale legge per il mercoledì delle Ceneri, **6 marzo** e Venerdì Santo, **19 aprile**. Tale indulto resterà in vigore fino a che non sarà ordinato diversamente.

### **CASO MORALE PER FEBBRAIO**

Franciscus, socialistarum ideis abreptus, inter, operarios sodales agitator existit, eosque ad conventionem excitat ut a laborando desistant, nisi domini mercedem, quae vix sufficiat ad alendam familiam, augeant. Quod cum domini nolint, Marius fere invitus cogitur, ut feriantibus se adiungat et cooperetur in excludendis iis operariis, quos domini aliunde inviterant. Diuturna feriatione ex operariis illis desideribus complures ad varios excessus committendos perducuntur, atque mercium necessarium iam sentitur publica penuria cum comuni damno satis magno: quo tandem efficitur ut domini coacti mercedem sexta parte augeant.

Quaeritur: I liceatne sic desistere a labore ex conducto.

Il quandonam tali agendi modo committatur iniustitia, quando non.

Ill quid confessarius iudicare debeat si Marius vel Franciscus poenitentiae tribunalis se sistant.

**Terlizzi**

S. E. Mons. Vescovo ha nominato il Can. co D. Giuseppe Cataldi Presidente della Commissione delle Feste patronali per l'anno 1946.

## C R O N A C A

Da MOLFETTA

**Oratorio S. Filippo** - Come fu annunciato il 6 gennaio nell'Oratorio fu celebrata la *giornata della Carità*. La Chiesetta avvicinò più 100 ragazzi agli Oratoriani ed ai loro familiari in una intimità spirituale e liturgica: la S. Messa da tutti cantata e la Comunione generale ne furono il coronamento. Dopo il salone del teatro raccolse tutti in una calda refezione; ai 100 ragazzi poveri fu distribuito un pacchetto di paste e frutta secca.

Il Direttore dell'Oratorio sente il dovere di ringraziare tutti i buoni amici che con le loro offerte o con la loro attività contribuirono all'esito dell'iniziativa. Abbiamo pertanto vivo desiderio e piena fiducia di poter rinnovare questo atto di carità cristiana verso i piccoli anche in altre solennità liturgiche dell'anno.

**Nella Gioventù Maschile di A. C.** - Su proposta del Presidente Diocesano Dott. Giancaspro Antonio, con l'assenso dei Rev.mi Parroci, S. E. Mons. Vescovo ha nominato i Presidenti delle Associazioni Giovanili nelle persone dei Sigg.: Fasciano Angelo « Ass. Vico Nocchi », De Gennaro Giuseppe « Ass. Pier Giorgio Frassati », Palombella Mauro « Ass. Saverio De Simone », Abbattista Giovanni « Ass. S. Domenico », Claudio Domenico « Ass. S. Giuseppe », Cozzoli Saverio « Ass. S. Giovanni Bosco ».

Ai neo Presidenti gli auguri di fecondo lavoro per l'avvento in terra del Regno del Signore.

Da TERLIZZI

**Attività caritativa** - Il bilancio consuntivo dell'anno 1945 per le Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli presenta all'entrata le cifre seguenti:

Centro Particolare	L. 4000
Conferenza della Cattedrale	» 54655
» di S. Maria	» 16500
» di S. Gioacchino	» 44301

Totale L. 119.456

E' doveroso ricordare che il Comandante del Presidio della R. Aeronautica dislocato a Terlizzi ha offerto un pranzo a

20 poveri delle nostre conferenze nelle Feste del S. Natale e di Capodanno.

\*\*

La Pontificia Commissione di Assistenza nei suoi sei mesi di attività ha speso a favore dei Reduci bisognosi la somma di L. 32.504.

**Messa del fanciullo** - Nelle parrocchie di S. Maria e di S. Gioacchino e nella Vicaria Parrocchia dei SS. Medici si è iniziata con buon risultato la celebrazione della Messa del Fanciullo.

**SS. Quarantore** - Hanno avuto luogo alla chiesa di S. Giuseppe il 3 - 4 - 5 u. s. Si terranno nella Chiesa di Costantinopoli il 10 - 11 - 12, nella Chiesa del Purgatorio il 17 - 18 - 19, nella Chiesa di San Ignazio il 24 - 25 - 26 Giornata Missionaria 1945.

*Parrocchia S. Michele*: L. 2575, Purgatorio 1155, Rosario 150, Misericordia 160, S. Giuseppe 100, Cappuccini 195, raccolta frutto di mandorle 1597.

Totale L. 5952.

*Parrocchia S. Maria*: 4447, SS. Medici 234, Oratorio Sovereto 95, S. Maria della Stella 65, S. Francesco 43, raccolta frutto di mandorle 380.

Totale L. 5254.

*Parrocchia S. Gioacchino e Rettorie*: S. Ignazio, S. Lucia, Costantinopoli, Riposo L. 1595, offerta N. N. 150, le Donne e le Giovani di A. C. hanno inoltre raccolto dalla Fiera del dolce 3500

Totale L. 5245.

*Diversi*: Mendicicomio 205, Ancelle 100, Conservatorio 150, Cimitero 229, Cappellano Militare 1455, Cappelle rurale: Can.co Giangregorio 150, Canonico Gesmundo 160, Pozzocupo 240.

Totale L. 2689.

Totale generale L. 19.140.

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio  
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini  
Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

# LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli atti di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Quindicinale

## VERSO LA S. QUARESIMA

Con la Domenica di Quinquagesima, 3 marzo p. v. siamo nella settimana che, col mercoledì delle Ceneri, dà inizio alla S. Quaresima.

La S. Chiesa, in questo tempo, invita tutti i suoi figli al digiuno, alla preghiera, a fare elemosina: accogliamo l'invito e sappiamo imporre un pò di astinenza non solo al corpo, ma ben più allo spirito, privandoci di tutto ciò che lusinga l'amor proprio, la vanità, l'attacco ai beni della terra. Facciamo elemosina di buoni esempi, di preghiere, di santi avvertimenti ai fratelli erranti nella fede; facciamo penitenza di tutto ciò che ci allontana dalla volontà di Dio.

E' tempo di penitenza e di preghiera per prepararci a ricevere il gran *Dono di Dio Gesù Eucaristico*, nostra Pasqua e nostra Resurrezione. Tempo di purificazione per l'anima che collabora con Cristo a trasformare la propria vita nella rinuncia di ogni piacere dal senso.

La Chiesa ci mostra simbolicamente questa penitenza purificatrice; nel colore liturgico violaceo proprio del tempo quaresimale, e ci invita effettivamente col digiuno e la mortificazione, col silenzio ed il raccoglimento.

Meditiamo più che mai sul nostro Crocifisso la storia dei nostri peccati e dei peccati del mondo; Gesù ci parlerà di dolore e di amore, e, avvicinandosi alle nostre anime pentite, ci dirà *Non temete: Io sono la vostra salute; vi dò la mia pace: Pax vobis.*

Intanto ricordiamo che in questo tempo il popolo è chiamato a sentire in modo particolare la parola di Dio ed a questo fine dal giorno delle Ceneri *nella Cattedrale di Molfetta avrà inizio la predicazione quaresimale* che quest'anno sarà tenuta dal rev. P. Giovanni Ruggiero dei Minori conventuali.

Torniamo ancora a ricordare che per Indulto Apostolico, stante le attuali condizioni, vige la dispensa dal digiuno proprio del tempo quaresimale, eccettuato per il *Mercoledì delle Ceneri 6 marzo e Venerdì Santo 19 aprile.*

Si raccomanda però ai fedeli di voler supplire a tale dispensa con altre pie opere e specialmente con l'elemosina verso i poveri.

## Dalle Curie Vescovili

S. E. Mons Vescovo ha nominato il rev. Sac. D. Giulio Binetti presidente del Comitato delle feste patronali per il 1946.

\*\*

Si ricorda ai rev. Parroci e Rettori di Chiese l'obbligo di devolvere le collette delle sottoindicate domeniche per gli scopi segnati:

II di Quaresima per i Luoghi santi;

III per la buona stampa;

IV per le anime purganti.

Domenica di Passione per l'Università Cattolica.

Il ricavato sia inviato alle rev. Curie.

Terlizzi - S. Ecc. Mons. Vescovo ha nominato Assistente del Cif il sacerdote D. Michele Vitagliano.

## La settimana dei Concistori

E' stata quella passata in cui se ne sono avuti ben tre.

Quello segreto del 19 in cui il Papa ha proceduto alla nomina di 32 nuovi Cardinali e si è svolto nella sala del Concistoro. Il pomeriggio del 20 febbraio ha visto i nuovi Cardinali attorno al Sommo Pontefice per la imposizione della *Berretta*. Cerimonia anche questa solenne, ma di carattere intimo in cui ogni nuovo Cardinale rivolge al Papa un indirizzo di ringraziamento a cui il Papa risponde con un discorso.

Giovedì 20, nel pubblico Concistoro che ebbe luogo nella Basilica Vaticana ed a cui presero parte il Sacro Collegio, Dignitari e Prelati ed il Corpo Diplomatico, il Papa impose ai neo-Cardinali il *Galero* o cappello rosso.

Seguì a questo il secondo Concistoro segreto, venerdì 22, a cui parteciparono tutti gli Em.mi Cardinali, e qui i novelli Porporati furono ammessi a dare i loro primi voti sulle questioni concernenti il governo della Chiesa.

Come si vede queste riunioni del Supremo Consesso della Chiesa comprendono Atti solenni Pontifici della massima importanza.

## C R O N A C A

Da MOLFETTA

**Nell'Istituto Apicella.** - La signora D. Linda d'Onofrio vedova Rana, alla prima istituzione di una Scuola materna per sordomuti nell'Istituto Apicella, ne ha fatto seguire un'altra offrendo all'Amministrazione della Provincia altre 250 mila lire, disposta ad aumentare l'offerta, se la somma non fosse sufficiente, per l'acquisto di un gabinetto di cura e di rieducazione acustico fonetica e principalmente per lo

acquisto dell'audifono-straboscopio, e del phonopoz Siemens o, in mancanza, dell'audifon e del sonophon.

Il nuovo munifico gesto della signora d'Onofrio costituisce un altro passo avanti per il completamento degli impianti necessari alla rieducazione dei sordomuti nel nostro Istituto.

**Nella Gioventù Femminile.** - Nei giorni scorsi è stato fra noi il rev. Mons. d'Agostino Vice Assistente Centrale della Gioventù Femminile di A. C. Ha presieduto un'adunanza di Assistenti e Parroci prospettando i nuovi compiti di lavoro apostolico e riunioni di dirigenti delle Associazioni femminili.

Da GIOVINAZZO

**Vita Domenicana.** - Preceduta da un triduo di preghiere il Terz'Ordine Domenicano nella chiesa collegiata dello Spirito Santo ha celebrato il 14 c. m. con solenne Messa in canto e comunione generale la festa del Beato Nicola Paglia, fulgida nostra gloria domenicana e protettore fin dal 1817 della Fraternità Gusema cittadina. Il direttore rev.mo Capursi dopo aver illustrato la vita e la santità del Beato dichiarava costituita una Commissione che previa l'autorizzazione episcopale e regolare deve promuovere: 1. una degna preparazione civica per la prossima 7. commemorazione centenaria del beato cittadino compagno di S. Domenico; 2. la riattivazione, la diffusione e la conservazione, sempre maggiormente vivificata, d'una propaganda efficace per umiliare una supplica al S. Padre perchè al grande Beato domenicano venga decretato il culto di santo.

Da TERLIZZI

**Parrocchia S. Maria.** - Con la partecipazione delle organizzazioni cattoliche è stata celebrata la festa di S. Giovanni Bosco. Per tre sere ha parlato sul Santo dei giovani il salesiano Tenente Cappellano D. Giuseppe Fiori.

Pubblicazione autorizzata con Decreto Prefettizio  
8 febbraio 1945.

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini  
Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

# LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli atti di vita

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Quindicinale

## Crociata Mariana

### 20-24 marzo 1946

#### Alle Giovani di Molfetta,

*Dal 20 al 24 corr., per iniziativa della Gioventù Femminile di A. C. avrà luogo nella nostra città una Crociata Mariana.*

*Essa ha lo scopo di esprimere pubblicamente alla Vergine Santa il nostro ringraziamento e la nostra riconoscenza per la fine della guerra e la preservazione speciale della nostra Diocesi, nonché di implorare il suo celeste aiuto affinché tutti gli italiani, e in modo speciale le Donne e le Giovanette cristiane, siano all'altezza dei grandi e sacri doveri dell'ora presente e sappiano apportare, con una vita di dignità, di purezza, di lavoro e di carità generosa e instancabile, un prezioso e fattivo contributo alla ricostruzione materiale e morale della nostra Patria.*

*Che nessuna manchi: che tutte rispondano generose ed entusiaste all'appello!*

*Invocando su tutti la pace del Signore e la materna protezione della Vergine Santa, vi benedico dal profondo del cuore.*

Molfetta, 1 marzo 1946.

† ACHILLE Vescovo

#### Programma:

Mercoledì 20 marzo, ore 16, raduno di tutte le giovani ed inizio della Crociata nella parrocchia S. Corrado intorno alla Vergine del Rosario.

Giovedì, venerdì e sabato adunanze specializzate nelle sale e nelle ore stabilite.

Domenica 24 marzo, ore 8, S. Messa e comunione generale di tutte le giovani nella chiesa Cattedrale. Pomeriggio ore 15, raduno nell'atrio vescovile e pellegrinaggio al Santuario della Madonna dei Martiri.

Per il trionfo di Maria Castellana di Italia!

#### Orario dei corsi:

Sarte e casalinghe - chiesa Purgatorio, ore 17.

Sarte e casalinghe - Parrocchia Immacolata, ore 17.

Signorine - Sala di Azione Cattolica, ore 16.

Studenti maggiori - Sala del Seminario Vescovile, ore 17.

Studenti minori - Sala del Seminario Vescovile, ore 16.

Elementi colti (universitari e insegnanti) Sala di Catt., ore 18.

## Dalla Curia Vescovile

Con suoi recenti biglietti S. E. Mons. Vescovo ha nominato il Par. D. Giuseppe Lisena Canonico Statutario ed il rev. D. Vincenzo Brattoli Partecipante Cantore.

### CASO MORALE PER MARZO

Hugo, vir militaris, impetitur ab homine vino ebrio et in furorem acto, Adversarium imperturbatus districto ense expectat eumque, cum nollet desistere, confodit.

Maria virgo a nebulone sollicitatur: qui cum in eo esset, ut vim inferret contra castitatem, a fratre virginis ad eius clamorem accurrenente statim globulo necatur.

Dominicus noctu evigilans audit non procul a se strepitum extrinsecus excitatum. Surgit, arripit arma, dirigit sclopetum in eum locum, unde audit strepitum, ferit; accenso lumine invenit furem pauperem cum aliquot panibus fugituro, letaliter vulneratum et vix spirantem.

Quaeritur I: contra quemnam aggressorem liceat cruenta defensio.

II: quid sit moderamen inculpaetae tutelae.

III: quae ad singulos casus sint dicenda.

Quaes. Lit. Annus ecclesiasticus quomodo a civili differat, quanam eius partes, iure liturgico inspecto, et in singulis partibus quid notandum?

## C R O N A C A

### Da MOLFETTA

Nelle "Opere" della G. F. di A. C. - L'Associazione Signorine Cattoliche Italiane ha iniziato le sue attività sociali di penetrazione di categoria con il *the dei fiori* offerto alle signorine distinte della città. Organizzato con geniale ed amorevole cura dalle fedelissime dell'Associazione il trattamento è riuscito in tono di cristiana distinzione e giovanile letizia. Alle organizzatrici e alle gentili invitate l'augurio, il ringraziamento e la simpatia dell'A. C. I. che vede nell'Associazione S. C. I. il raggio trasmettitore della sua luce.

L'Associazione S. I. C. annunzia a tutte le studenti delle Scuole medie inferiori e superiori che ogni domenica si celebra la S. Messa per le studentesse alle ore 8 30 presso le Suore Salesiane Istituto Attanasio.

Il Cif. - Fin dal novembre scorso il Centro Italiano Femminile è sorto a Molfetta per «naturale necessità del tempo; per il bisogno di unione delle forze cattoliche chiamate a compiere, in libertà, la loro specifica funzione sociale; per il bisogno di una vera e cordiale unità».

Fanno parte di esso tutte le Associazioni cattoliche e tutte le donne che vogliono far sentire il peso della propria volontà nel determinare il corso della vita nazionale e cittadina nel senso cristiano; per il risanamento morale della società; per la difesa dei principi fondamentali che devono ispirare la vita di azione. Fissa inoltre la posizione della donna di fronte ai problemi di lavoro, della famiglia, dell'adempimento dei doveri politici e sociali soprattutto di fronte al massimo dei problemi: quello dell'infanzia.

Che ha fatto fin'ora il Cif?

E' quanto vi diremo nel prossimo numero.

Nell'Istituto Attanasio. - Il primo marzo, nella bella cappellina dell'Istituto si è svolta la Giornata eucaristica della riparazione. Gesù Re tra una festa di luci e di mandorli in fiore riceveva a turno l'omaggio dei suoi piccoli prediletti adoratori, mentre la rev.ma Superiora si prodigava per suggerire loro le parole e gli affetti che essi intuivano ma che non potevano esprimere.

Si è chiusa la giornata con la Benedizione eucaristica impartita sulla piccola folla prostrata che sfilava dopo, fuori della cappella cinguettando: oh che giorno beato! Gesù avrà certamente goduto tanto.

Parrocchia Immacolata. - Dal 10 al 17 marzo alle ore 17.30 avrà inizio la santa Missione per soli uomini. Il Parroco prega di intervenire numerosi.

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio  
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini  
Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

# LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli atti di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Quindicinale

## Convegno Reg. della F. U. C. I.

23-25 aprile

Dal 23 al 25 aprile p. v. la nostra città avrà l'ambito onore di ospitare gli Universitari di A. C. delle Puglie e della Lucania.

Da valenti oratori saranno svolti temi formativi e culturali della massima importanza.

La prolusione sarà tenuta al Teatro La Fenice, mentre le altre riunioni si svolgeranno nell'aula magna del Seminario Regionale.

Le funzioni religiose avranno luogo nella chiesa di S. Teresa. I fucini si recheranno anche in devoto pellegrinaggio al Santuario della Madonna dei Martiri per invocare la protezione della Vergine Santissima.

Preghiamo vivamente tutte le branche di A. C. a collaborare efficacemente col Comitato esecutivo.

In un prossimo numero pubblicheremo il programma completo del Convegno. Vada sin da ora il più sentito ringraziamento al Seminario Regionale, all'Istituto Apicella, agli Istituti religiosi e alle famiglie private che gentilmente si sono offerti per ospitare i congressisti.

Ricordate! Domenica di Passione

**GIORNATA UNIVERSITARIA**

## Per un centenario a Giovinazzo

Alla lettera-programma umiliata dal Primicerio Capursi, S. E. Mons. Vescovo si compiaceva così rispondere:

Rev.mo Primicerio D. Enrico Capursi

Direttore del Terz'Ordine Domenicano

Giovinazzo

*Plaudo sinceramente all'iniziativa di cotesto Terz'Ordine Domenicano per una solenne celebrazione centenaria del Beato Nicola Paglia, illustre figlio di Giovinazzo e compagno di S. Domenico.*

*Speriamo e preghiamo il Signore perchè il nostro celeste Protettore sia elevato alla gloria dei Santi.*

*Nella fiducia che tale celebrazione valga a ravvivare in mezzo a noi quei sentimenti di fede e di carità di cui il nostro Beato fu esempio vivente e luminoso, benedico di cuore e mi confermo della S. V. Rev.ma*

Dev.mo in Xristo

† ACHILLE SALVUCCI  
Vescovo

*Domenica, 24 corr., un'ora prima dell'Ave Maria nella chiesa di S. Pietro, conferenza per soli uomini sul tema*

**LA MORALITÀ**

## C R O N A C A

Da MOLFETTA

**In margine alla Crociata Mariana.** - L'Associazione di G. F. « Maria Immacolata » per l'onomastico della presidente parrocchiale, sig.na Francesca Salvemini, ha offerto pro Crociata Mariana la somma di lire 2000.

Per lo stesso scopo le Signorine Cattoliche Italiane dell'Associazione S. C. I. hanno offerto alla loro segretaria la medesima sig.na Salvemini, la somma di lire 450. La Madonna compensi maternamente la generosità di tutte.

**Istituto Atanasio.** - Per i tre giorni di carnevale nella cappella Gesù Re è rimasto solennemente esposto all'adorazione delle studenti dell'Assoc. G. S. Femm., degli universitari e universitarie di A. C. e delle signore del Convegno Maria Cristina di Savoia.

L'ora di adorazione è stata predicata tutti e tre i giorni dal prof. D. Giovanni Di Napoli.

**Possesso Canonico.** - Il giorno di S. Giuseppe prendeva solennemente possesso del suo beneficio canonico il rev. D. Giuseppe Lisena, Rettore del Seminario Diocesano.

Al neo Canonico auguri.

**Per Luce e Vita** - L. 200 Dottor Gerolamo Gadaleta; L. 100: Anna De Biase Sac. Michele Vitagliauo (Terlizzi), Salvemini Elisa, Sasso Clelia, Giuseppe Carabellese, Suore Salesiane dell'Istituto Apicella, Can. Donato Carabellese, Sac. Angelo Volpicella, Landolfi Lina, Cozzoli Chiara, Mezzina Felice, Marcotrigiani Maria, Sac. D. Giuseppe Piacente, Arciprete Nicola Cirillo, PP. Cappuccini di Terlizzi, Sac. Luigi Piscitelli di Giovinazzo, Prof. Onofrio Mastropasqua da Roma. L. 80 Minutillo Iolanda. L. 60: Spadavecchia Susanna, Barile Giuseppe di Terlizzi.

Da TERLIZZI

**Inaugurazione delle nuove Vicarie.** - Nella festività di San Giuseppe sono state inaugurate le Vicarie parrocchiali dell'Immacolata e del Ss.mo Crocifisso, con il possesso dei rispettivi Vicari parroci rev.mo cantore D. Paolo Carnicella e rev.mo Can. D. Vincenzo Giangregorio.

Ai due vicari-parroci gli auguri di fecondo apostolato.

**Predicazione Quaresimale.** - La predicazione quaresimale è tenuta quest'anno in Cattedrale dal Tenente Cappellano D. Giuseppe Fiori.

**Per la fanciullezza.** - In ottemperanza alle disposizioni del Centro Nazionale, la Gioventù maschile di A. C. ha curato presso le singole parrocchie in domeniche successive la Giornata della gioia per i fanciulli.

Le Conferenze di San Vincenzo de' Paoli hanno offerto per la circostanza un pranzo ai bambini poveri in numero di 59 alla Cattedrale, di 115 a S. Maria, di 30 a S. Giocchino e di 67 ai SS Medici.

Vada un sentito ringraziamento alle Figlie della Carità del Conservatorio per l'opera prestata e per la gentile ospitalità concessa ai piccoli.

Da GIOVINAZZO

**Giornata dei cuori in festa.** - Domenica, 3 c. m., l'Associazione Giovanile di A. C. Pier Giorgio Frassati, ottemperando alle disposizioni emanate dal Centro, dava un pranzo ai fanciulli poveri della parrocchia Cattedrale. Impartiva la benedizione Mons. Arcipr. Marmora.

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio  
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini  
Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

# LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli affi di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Quindicinale

SE la Settuagesima è l'atrio e la Quaresima la navata, il tempo di Passione è come il *Sancta Sanctorum* del tempio nel ciclo liturgico della Redenzione. E cioè il luogo più sacro del sacro edificio dove sorge l'Altare e dove il Sacerdote, col Sacrificio eucaristico, rinnova il mistero d'immolazione e di morte del Figlio di Dio.

Dopo l'invito di Settuagesima e il programma di asceti della Quaresima ecco allora la terza ed ultima fase di preparazione alla Pasqua: il ricordo e la contemplazione della Passione del Signore.

In questi giorni, più dei catecumeni e dei penitenti un pensiero occupa, dominante, la mente della Chiesa: la memoria dei dolori del Signore. Al centro della Liturgia della Chiesa, tutta adorna dell'abito di lutto e di penitenza sui quadri e sulle statue dei Santi, sulle Croci degli altari nei testi della Messa e dell'Ufficio, troneggia la figura del *Vir dolorum*, del *Christus patiens*, di Colui che s'è fatto ubbidiente fino alla morte e morte di Croce.

E mentre sotto le ampie arcate del Tempio, sentiamo riecheggiare la voce accorata delle lamentazioni di Geremia, il dolce ma straziante grido del Nazareno *popule meus, quid feci tibi?*, il supplichevole invito della Mater dolorosa o *vos omnes qui transitis per viam, attendite et videte*, sull'altare s'innalza maestoso il vessillo di nostra redenzione. *Vexilia regis prodeunt, fulget Crucis misterium*: s'avanzano i trofei del Re, il mistero della Croce risplende.

## Passione

Passione e morte del Signore: è questo il mistero dei misteri, tema ed oggetto prin-

cipale dell'anno liturgico e di tutto il culto cristiano.

Passione e morte del Signore: è questo il prezzo del nostro riscatto, il pegno della nostra liberazione, la sorgente della nostra santificazione.

Quella Passione e quella Morte oggi ancora continua.

E' il corpo mistico di Gesù Cristo, la Chiesa, che oggi soffre quella Passione muore di quella Morte. Per i peccati che nuovi giudei, ingrati, gelosi, paurosi, traditori, spergiuini, commettono e infliggono alla Chiesa, alla sua Gerarchia, a tutte le sue membra.

Anche noi abbiamo peccato; molto peccato: *multum quidem peccavimus*. Per noi e su noi piangeranno in questi giorni Gesù Cristo e la Chiesa.

Saranno per noi quelle lamentazioni: *Jerusalem, Jerusalem converte te ad Dominum Deum tuum. Popule meus, in quo contristavi te? responde mihi*.

Per dovere di giustizia, adunque, soffriamo. Uniamoci alla Passione del Signore; seguiamoLo sull'erta del Calvario; colle nostre spalle sosteniamo la Sua Croce; con Lui lasciamoci crocifiggere.

Allora soltanto potremo cantare con San Paolo: *Christo confixus sum cruci. Vivo autem, iam non ego: vivit vero in me Christus*.

Sac. Giuseppe Carata

# La pagina della carità

*All'U. D. di A. C. sono pervenute le seguenti offerte pro malati poveri:*

**Culle:** Stefano e Ida Croce per la loro Maria-Josè lire 100, Crescenzo e Rosaria Nappi per la loro Franca 50, Prof. Murolo Sergio per il suo Angelo 50, Maria De Robertis per il suo Franco 50, Calò Andrea per il suo Gorrado 300, Antonio e Filomena Calvani per la loro Giulia 100, Dott. Spagnoletta Vitantonio per la sua Innocenza 50.

**Suffragi:** Per la morte di Susetta Pomodoro: i fratelli lire 1000, Banca Cattolica 1000, Vito e Chiara Cozzoli 500, rev. Sac. don Cosmo Azollini 500, Zelatrici S. Cuore in San Pietro 500, Angela Pansini fu Francesco 100, Maria Attanasio 100, Antonetta e Francesca Magrone 100, N. N. 200, Maria De Zio in De Sario 100. Nel 12° anniversario di Susanna Silvestris il marito Zaccaria Gallo 500, la suocera Ippolita Gallo-Fontana 500, Per la morte del Procuratore superiore Nicola cav. Paternostro: la moglie Anna e le figlie Cecilia e Clotilde 200, il fratello Ernesto 500, famiglia Rana 100, Giovanni e Angela Tritto 100, Maria Carabellese 100, Personale Ufficio del Registro 200. Per la morte di Sabina Fusaro-Rana: il marito Nicola Rana 500, i figli Alfredo e consorte 500, Francesco e consorte 500,

Renato e famiglia 500, Mauro e consorte 400, Francesco e consorte 500, i cognati Francesco Rana fu Mauro 500, Sergio Poli e famiglia 200, i nipoti Poli Nicola di Mauro e famiglia 500, Tommaso Poli di Sergio 200, la cugina Agnese Rana e famiglia 150, Banco di Napoli 1100, Associazione Sportiva Ten. Ragno 200, Vito Mastroilli 200, Dott. Nisio e famiglia 200, il genero Francesco Pansini e consorte Maria 200. Per la morte di Graziella Grillo il padre Gaetano e la madre Lucrezia La Notte 50, i fratelli Benedetto e Gaetano 50, le sorelle Suor Anna Benedetta e Suor Anna Antonietta 50, la cognata Teresa De Bari 25, i nipoti Antonio e Lucrezia 25. Per la morte di Dorothea Germinario i nipoti Domenico e Marta 100. N. N. per suffragio di Rosaria Pansini 100. Per la morte di Domenico Cirillo le figlie Maria col marito Luigi Altomare 100, Maria Corrada col marito Sergio Annese 50, il figlio Antonio con la moglie Angela Cirillo 50, la cognata Albanese Anna 50. Per la morte di Lorenzo Sancilio i generi Petroni e dell'Aquila 200. Per la morte di Antonietta de Robertis ved. Grillo: Giovanna de Robertis ved. Grillo e figli 200, Filomena Grillo 100, Dott. Giovanni Grillo 300, Isabella Valente vedova

Salvemini 50. Per la morte di Gioacchino de Candia: Famiglia de Candia 500, Vincenzo e Oronzo de Candia 200, Giuseppe, Cosmo e Giovanni Zanna 300, Onofrio de Fazio 100, Funzionari del Comune 200. La famiglia Binetti-Solimini in suffragio di Rosalia Solimini 300. Per la morte dell'Avv. Comm. Francesco Peruzzi: Giuseppe e Angelina Peruzzi 500, Amalia Peruzzi di Giuseppe 100, Mimi de Dato 200, Tina Peruzzi in Mancini 100, Onofrio e Clelia Ancona 50, Gilda e Linda Peruzzi 50, Giuseppe e Giuliana Rotondo 500, Michele e Rosa Rotondo 200.

Questua Quarantore in Cattedrale lire 2156,60.

---

### PRO SEMINARIO

Per promozione: Arcid. Can. D. Francesco Samarelli lire 1000, Prim. Canon. D. Tommaso Maglione 500, Sagr. Can. D. Girolamo de Gioia 300, Penit. Can. D. Michele Carabellese 1000, Can. D. Giuseppe Germinario 100.

Per nozze: N. N. L. 100, N. N. 50.

Per consacrazione al Sacro Cuore: Germinario Giuseppe L. 500, Sasso Nicola 500.

Cecilia Pappagallo per nozze L. 150, Domenico La Forgia per battesimo 50, N. N. 50 Per varo motopeschereccio S. Girolamo L. 900. Vito e Antonetta Calò per la nascita della loro Rosa L. 100. Sac. D. Gaetano Valente in morte del padre L. 1000.

## Oratorio San Filippo Neri

*Con gratitudine pubblichiamo le seguenti offerte che ci sono pervenute in questo mese:*

Mons. Ursi D. Corrado L. 100, Minervini Corrado 100, Amato Corrado 200, Sebastiano Turtur 50, Vito Mastroilli in suffragio del Dott. Rosselli 200, Mininni Corrado 300, Sacrista D. Girolamo De Gioia 200, Penit. D. Michele Carabellese 200, Can. D. Giuseppe Germinario 100, Arcid. D. Francesco Samarelli 200, Arcipr. D. Nicola Cirillo 20.

---

### Nella Conferenza S. Vincenzo de' Paoli

Maria Immacolata

*Sono pervenute le seguenti offerte per le famiglie povere:*

S. Ecc. Mons. Vescovo L. 500. Gadaleta Giuseppe 50, Ins. Maria Salvemini-Magrone 10, Parroco Don Giuseppe Gadaleta 30, Ins. Matteo Fontana 20, Can. prof. D. Gennaro Nuovo 30, Can. D. Michele Carabellese 50, Michele Rotondo 10, Ins. Michele Panunzio 30, Cav. Uff. Ins. Francesco Regina 50.

*Inviemo da queste colonne vivi ringraziamenti agli offerenti.*

---

Per «Luce e Vita»: Lire 100: Dott. Monda Vincenza, Pansini Antonietta, Dott. Vito Mastroilli, Salustio Corrado. L. 200 Cesare Gadaleta. Lire 70: Suore della Carità di Gagliardi.

## C R O N A C A

Da MOLFETTA

**La predicazione quaresimale volge al termine, e con l'inizio degli Esercizi, il P. Quaresimalista sta per raccogliere il frutto del suo Apostolico lavoro in mezzo al nostro popolo.**

*Fra tutto quanto ci fa veder nero l'avvenire, l'interesse con cui è stata seguita la predicazione del P. Giovanni Ruggiero ci anima alla speranza per il trionfo dell'idea cristiana nella vita individuale, familiare e sociale.*

*Di questo siamo grati al sullodato Padre e gli auguriamo di veder coronata la sua fatica apostolica con la partecipazione del maggior numero di uomini al S. Precetto.*

**Dall'Istituto Attanasio.** - Il 19 marzo, festa di S. Giuseppe, nella cappella dell'Istituto S. E. Mons. Vescovo ha celebrato la santa Messa con funzione di chiusura della consacrazione delle mamme a S. Giuseppe; era madrina la signorina Lina Landolfi che offriva L. 5000.

Da GIOVINAZZO

**Festa della tessera.** - Il 28 scorso mese S. E. Mons. Vescovo approfittando della sua venuta per la soluzione del Caso morale celebrava nella parrocchia di San Domenico e si compiaceva consegnare le tessere alla G. F. di A. C. alle Giovani che per la circostanza s'accostavano tutte al Banchetto eucaristico, a cui rivolgeva la sua illuminata parola di Pastore e di Padre.

**Pro malati poveri.** - Per la dolorosa morte del buon giovane Adamo Labombarda, gl'insegnanti delle Scuole elementari offrono alla Sezione di beneficenza pro malati poveri, la somma di L. 500, quale attestato di affetto e di viva partecipazione al grande dolore della zia, signora Angela Labombarda.

Da TERLIZZI

**Attività del Cif.** - Ad iniziativa del Cif presso le Scuole di Avviamento sarà tenuto un corso di conferenze per le organizzate. Il giorno 8 c. m. la signorina Cataldi Caterina parlerà sul Cif e l'educazione dell'infanzia. Il 16 corr. m. la signa farmacista Cimino Quintina tratterà della moralità e stampa nella vita femminile. Il 26 corr. m. parlerà su la donna nella vita sociale la signa Cataldi Laura.

**Nella Gioventù maschile di A. C.** - Si è costituita la Gioc (Gioventù Italiana operaia italiana). I giovani iscritti in numero di 200 circa hanno eletto a presidente il Prof. Francesco Catalano.

## Dalla Curia Vescovile

Molfetta

Con suoi recenti biglietti S. E. Mons. Vescovo ha nominato Partecipanti del Capitolo Cattedrale i Rev. di Sacerdoti D. Saverio De Palma e D. Mauro Gagliardi.

**Caso morale per il mese di aprile**

Maria gravida continuo laborat vomitu; remedium consultum periculum non parvum foetui afferet: quod Maria eo libentius et copiosius admittit, quia per abortum liberabitur ab augustiis, quod alias subitura est, si inferat prolem adulterinam in familiam mariti.

Quaeritur I quid sit abortus eiusve procuratio.

II liceatne aliquando procurare abortum seu directe causare, an saltem indisecte.

III quid ad casum propositum sit dicendum.

**Dub. Lit.** - In Missa defunctum quotidiana cum cantu potestne una oratio tantum recitari, quando Missa pro defuncto specialis applicatur?

Quid vero si Missa sit sine cantu?

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio  
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini  
Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

# LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli atti di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Quindicinale

**PASQUA** IL Signore è veramente risorto. Alleluja! Il nostro Agnello Pasquale, Cristo, è stato immolato. Alleluja! Con questi ed altri accenti, tanti accenti, di giubilo la Chiesa ci canta il poema della Risurrezione del Cristo.

E la Liturgia che, giorno per giorno, ci ha preparato a questo grande momento: con l'ansia dell'attesa, la letizia della venuta, l'invito a conversione, le lacrime di penitenza, lo strazio di passione, ora prorompe in un appassionato grido di gioia. Incontenibile gioia! « Questo è il giorno che ha fatto il Signore: esultiamo ed allietamoci ».

*Haec dies!*

E' questo il giorno del Signore.

La festa di Pasqua. La solennità delle solennità.

Il vertice più alto dell'anno liturgico.

La cima più luminosa e diafana dell'ascesa liturgica.

Godiamo allora!

Ma sia, la nostra, gioia vera, pura, duratura.

Gioia che, spontanea, scaturisce dalla riacquistata o rinnovata o infervorata vita di grazia.

Gioia che, scoperciato al fine e per sempre il sepolcro di egoismo, apatia ed incoerenza che ci ottenebrava il cuore, ci lanci sul trasfigurante cammino del Risorto.

Sac Giuseppe Carata

## CANTO DI PASQUA

*Noi cantiamo quaggiù le lodi di Dio come un giorno le canteremo in cielo. Ma quaggiù noi cantiamo trepidanti, in Cielo canteremo sicuri; quaggiù come gente che deve morire, lassù come possessori della vita eterna: quaggiù nella speranza, lassù nella realtà; quaggiù nell'esilio, lassù nella Patria!...*

*Cantiamo, non per cullarci nel riposo, ma per sollevarci nei travagli. Cantate, o fratelli, come cantano i viaggiatori; senza sostare.*

*Cantate e camminate. Avanti, sempre progredendo nel bene. Fate progressi nella fede e nella purità dei costumi: cantate e camminate.*

S. Agostino

## Gli aiuti dell'U. N. R. R. A.

*Per l'interessamento del nostro amatissimo Vescovo e del locale Comitato Comunale, la Direzione Provinciale dell'U. N. R. R. A. ha concesso che la distribuzione degli aiuti ai nostri fanciulli bisognosi, sospesa dopo i deplorabili incidenti del 3 corr., venga ripresa regolarmente per gli istituti di beneficenza locali, cioè: Preventorio, Orfanotrofi femminili e Maternità e Infanzia. Per tutti gli altri sarà concessa, in via eccezionale, una distribuzione di refezioni per sei giorni, mentre la distribuzione regolare ricomincerà col mese venturo di maggio.*

*Additiamo alla riconoscenza della cittadinanza la signorina americana Direttrice dell'U. N. R. R. A. di Bari Miss Wood, che ha fatto del tutto per venire incontro ai bisogni dei nostri fanciulli, e ricordiamo a tutti che incidenti dolorosi come quelli lamentati, non devono più ripetersi per il nostro buon nome e per evitare che ogni aiuto venga irrimediabilmente sospeso.*

---

## C R O N A C A

---

Da MOLFETTA

**La fine della Quaresima.** - Con il Precetto per gli uomini compiuto nella notte fra il Sabato di Passione e la Domenica delle Palme si può dire concluso in modo veramente soddisfacente il lavoro per la Quaresima.

All'appello i nostri uomini hanno corrisposto con grande entusiasmo per cui la bella funzione notturna è veramente riuscita per il numero dei partecipanti, per l'ordine ed il raccoglimento che hanno distinto la cerimonia.

Questa Quaresima, che ha visto con grande soddisfazione di tutti il concorso

del popolo per udire la parola di Dio, è stata predicata dal Rev.do P. Giovanni Ruggiero Conventuale, che ha impostata la sua predicazione su temi molto importanti ed attuali sviscerati in modo esauriente alla luce divina del S. Vangelo.

Ed il P. Giovanni nulla ha risparmiato per rispondere alle aspettative del popolo fedele anche quando la salute malferma gli poteva consigliare un giusto riposo.

Di questo rendiamo pubblico attestato di riconoscenza al sullodato Padre ed a nome di tutto il popolo promettiamo, a gloria di Dio, che il seme gettato sarà gelosamente custodito per i frutti che tutti attendiamo per la rinascita spirituale della nostra Patria.

Nel pomeriggio di Pasqua il Quaresimalista ci rivolgerà la sua ultima parola ed il suo saluto.

Tutto il popolo è invitato in Cattedrale a questa funzione a cui parteciperà anche S. Ecc. Mons. Vescovo.

**Parrocchia S. Gennaro.** - In preparazione alla festa della Madonna del Buon Consiglio, a cura della Confraternita omonima, sarà celebrato un solenne triduo che si inizierà il giorno 24 p. v., alle ore 20.

Il giorno della festa al mattino numerose S. Messe con Messa cantata; alla sera Panegirico detto dal P. Terenzio da Campi.

La festa esterna sarà celebrata la terza domenica di maggio.

---

**Questo è l'ultimo numero inviato a chi non è in regola con l'abbonamento.**

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio  
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini  
Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

# LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli atti di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Quindicinale

## IL CONVEGNO DELLA F.U.C.I.

Il Convegno regionale della Federazione Universitaria Cattolica Italiana, organizzato e preparato dalla Sezione Fucina di Molfetta si è felicemente compiuto.

Inaugurato nel pomeriggio del 23 u. s. nell'aula magna del Seminario Regionale da S. E. Mons. Achille Salvucci con opportune parole introduttive che intonavano i lavori del Convegno ai tempi attuali, proseguiva, secondo il programma già pubblicato, con adunanze di studio e con riunioni formative ed organizzative.

Le relazioni sui diversi argomenti furono tenute da valenti e competenti professori e seguite dall'attenzione e dall'interesse di tutti i congressisti.

Il Prof. Renato dell'Andro nella seduta inaugurale trattò su *La responsabilità dei cattolici di fronte alla crisi culturale attuale*.

Il secondo giorno vide i Fucini e moltissimi invitati nel Teatro La Fenice dove il Prof. Sac. Giovanni Di Napoli fu relatore del tema *Attualità del Cristianesimo* a cui seguì una interessante discussione. Nel pomeriggio in gruppi di studio furono trattati argomenti propri alle diverse facoltà: il Prof. Giuseppe dell'Olio per il gruppo Lettere e Filosofia parlò su *Il concetto cristiano della storia*; il Prof. Luigi Martino per la Medicina trattò dello *Sviluppo somato-psichico dell'uomo*; per il Diritto il Prof. Pasquale Del Prete illustrò il tema *Il laicismo nelle costituzioni moderne*.

Questi argomenti svolti con metodi rigorosamente scientifici furono seguiti dal vivo interesse degli universitari che precedentemente in adunanze formative avevano trattato il tema *Etica dell'amore*, essendo stati relatori Mons. Emilio Guano per i Fucini e la Prof.ssa Marisa Tiraboschi per le Fucine.

L'ultima giornata si iniziò ai piedi della Madonna dei Martiri al cui Santuario i congressisti si portarono per la S. Messa celebrata dall'Assistente centrale Mons. Emilio Guano. Seguirono altre due adunanze formative dirette l'una dalla Dott.ssa Bianca Penco su *La Fuci e l'Azione Cattolica*, l'altra dalla Dott.ssa Gina Alessandrini su *Aspetti particolari della Fuci pugliese*. L'ultimo tema del programma *Giustizia sociale e carità* ebbe come relatore il Prof. Dionisio Altamura.

Il Convegno è stato diretto dall'Assistente centrale Mons. Emilio Guano, che ogni mattina ha dettato la Meditazione prima della S. Messa e nelle riunioni di studio ha regolato le discussioni. Il nostro Ecc.mo Vescovo ha partecipato a tutte le adunanze ed ha con la sua parola illuminata conchiuso i lavori partecipando poi alla solenne Processione Eucaristica sorreggendo il S.mo Sacramento. S. E. Mons. Andrea Taccone, Vescovo di Ruvo e Bitonto, ha presenziato nella seconda giornata.

(continua in 4° pagina)

(continuazione 1<sup>a</sup> pagina)

La Fuci di Molfetta sente il dovere a Convegno fatto, rivolgere il suo pensiero riconoscente a quanti hanno cooperato alla buona riuscita ed in particolar modo a S. E. Mons. Achille Salvucci, a Mons. Corrado Ursi Rettore del Seminario Regionale, alla direzione dell'Istituto Apicella, alle diverse Case religiose e Famiglie private e a tutti quanti si sono prestati per la felice attuazione di questa iniziativa.

*Il Santo Padre a mezzo di Monsignor Montini, Sostituto della Segreteria di Stato, rispondeva al messaggio inviato dai congressisti col seguente telegramma:*

Santo Padre grato filiale omaggio Congresso Apulo-Lucano Fuci paternamente augurando benefici preziosi frutti apostolato invia pegno divini favori implorata apostolica benedizione. Montini Sostituto

## Dalla Curia Vescovile

### Caso morale maggio 1946

Theresia uxor viri nimis parci, eo inscio et invito, largiores facit expensas in proprium usum et familiae; interdum etiam ad pas causas confert, ad quas maritum collaturum non fuisse scit.

Maria e contrario habet virum prodigum, qui quod superest ex lucro sui laboris solet luxu consumere; quare uxor timens ne postea ipsa cum familia penuriam passura sit, paulatim viro aliqua subducit et reponit, ita ut decursu annorum collegerit notabilem summam, ex qua clam potuerit sibi parvum census vitalitium emere, parents egentes etiam nunc possit sublevare aliasque elemosynas facere. Mox defuncto marito, censu suo indiget magis, siquidem maritus non solum nihil reliquit, sed ne omnia quidem debita apud caupones contracta ex bonis relictis solvi possunt; quae uxor, occultatis rebus suis solvere renuit, nam maritus multo amplius expenderit pro se, quam ipsa seposuerit.

Quaritur I - quae sint vel esse possint bona uxoris,

II - quale ius uxori competat in bona mariti vel familiae.

III - quid dicendum de agendi ratione Theresiae et Mariae.

D. Lit. - Quenam sunt Evangelia Propria, quae respectiva Missa impedita, in fine Missae loco Evangelii S. Ioannis legenda sunt?

## C R O N A C A

### Da MOLFETTA

**A. S. C. I.** - Il 1<sup>o</sup> maggio il nostro Riparto primo degli Esploratori cattolici ha festeggiato il protettore S. Giorgio. A tal fine al mattino nella Chiesa del Purgatorio hanno ascoltato la S. Messa accostandosi tutti alla S. Comunione. Subito dopo il Riparto ha raggiunto la *prima cala* sulla spiaggia, ed al cospetto del mare è stata rinnovata la *Promessa*.

Il resto della giornata è trascorsa in esercitazioni e giochi e, dopo la colazione al sacco, al bivacco le diverse squadriglie si sono esibite in canti e scenette. La parola dei dirigenti e dell'assistente ha concluso la giornata di vita scoutistica.

**A. C. L. I.** - Il 1<sup>o</sup> maggio festa del lavoro i lavoratori cristiani hanno iniziata la giornata festiva assistendo alla santa Messa per loro celebrata dal Prof. Sac. Luigi Fini nella chiesa del Purgatorio.

Al Vangelo il chiarissimo professore ha illustrato ai lavoratori e lavoratrici presenti l'alto valore che nella dottrina cattolica è attribuito al lavoro, santificato da Gesù Dio-Uomo, ed ha efficacemente richiamato i presenti ai doveri che attualmente incombono perchè la nostra Patria sia regolata da una Costituzione che rispetti la legge divina e cristiana.

### Da GIOVINAZZO

**Per i poveri.** - Il giorno di Pasqua seguendo ormai una bella e caritatevole tradizione, le dirigenti e i benefattori dell'Oratorio hanno dato una refezione a 33 poveri.

Ha impartito la benedizione alla Mensa l'Arciprete della Cattedrale Mons. Mar-mora che assisteva insieme ad altri sacerdoti.

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio  
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini  
Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

# LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli atti di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Quindicinale

## Verso la Costituente

Stralciamo dalla Circolare, che la Direzione generale dell'A. C. I. ha inviato agli Uffici diocesani questi brani che indicano i compiti dei cattolici per l'importante avvenimento:

Sono stati convocati per il 2 giugno i comizi elettorali per la scelta della forma istituzionale dello Stato e per i Deputati all'Assemblea Costituente. S'apre così un periodo decisivo per la vita del popolo italiano anche sotto l'aspetto religioso e morale, perchè la Costituzione che esso sta per darsi, segnando le linee fondamentali del suo futuro aspetto etico-giuridico, fissa pure un indirizzo che sarà pure determinante sul suo avvenire spirituale a seconda che prevarranno, o meno, forze ispirate alle sue tradizioni di libertà e di cristianesimo.

La consapevolezza con cui sono stati affrontati i primi esperimenti elettorali, per l'amministrazione dei Comuni, fa bene sperare che anche maggiori saranno la serenità, la indipendenza di giudizio e la riflessione con cui i cittadini provvederanno al nuovo atto di così fondamentale importanza. E l'Azione Cattolica appunto ha il compito di concorrere alla educazione politica del popolo, richiamandolo sia alla decisiva importanza di dare *tutti e tutte* il proprio voto, sia alla eccezionale delicatezza della scelta che si deve fare dei propri rappresentanti.

*La circolare continua illustrando i diritti che, per questa opera, ha l'A. C.:*

Ben ha diritto l'Azione Cattolica di svolgere a fronte alta questo suo compito educativo e chiarificatore, poi che non ha mancato di tener vivo - sullo esempio del Papa e dei Vescovi - nelle sue file l'amore alla libertà e desta la coscienza degli errori dottrinali e delle deviazioni morali che si andavano perpetrando quando tutto congiurava a spegnere quell'amore e a neutralizzare questa coscienza. E se a pagare il fio di questa sua indipendenza subì persecuzioni e violenze, se, a testimoniare questa sua carità di patria, diede largamente i suoi Assistenti, i suoi Dirigenti e i suoi uomini alla resistenza contro l'oppressore e alla lotta di liberazione del nuovo risorgimento nazionale, nessuno può contestare all'Azione Cattolica Italiana la parola che le è chiesta di fronte ai supremi impegni della vita spirituale e sociale del paese.

In questa sua attività l'A. C. si ispira soltanto ai supremi interessi di Dio e delle anime e mira unicamente allo scopo di ottenere che la futura costituzione sia conforme ai dettami dell'etica cristiana, agli insegnamenti della Chiesa, e alle tradizioni del nostro popolo italiano, nella sua maggioranza cattolica.

## Come si vota?

Tutti abbiamo l'obbligo di coscienza di dare il nostro voto e di darlo secondo che la coscienza di cristiani ci detta.

Ciò premesso ecco come si svolgerà l'atto della votazione:

Per votare dovremo avere due cose: il certificato elettorale e la carta di identità. Sul certificato elettorale (si riceve dal Comune e se per caso non l'avessi avuto richiedilo subito di persona) troveremo segnato la Sezione e il luogo dove ognuno dovrà recarsi; è necessario anche un documento di riconoscimento perchè l'elettore o l'elettrice sia più rapidamente riconosciuto e quindi si sbrighi al più presto. Se, sprovvisto di carta di identità, non fossi conosciuto da nessun membro del seggio, fatti accompagnare da altro elettore noto a qualcuno del seggio il quale garantirà la tua identità.

Nessuno quindi si astenga dal votare perchè sprovvisto di carta di identità.

Avvenuta l'identificazione personale il presidente staccherà dal certificato elettorale un tagliando; ci consegnerà una scheda con matita e con questo ci recheremo nella cabina da soli dove con la matita avuta faremo un segno di croce accanto al contrassegno di quella lista per la quale vogliamo votare.

Ma oltre al voto per le elezioni dei deputati alla Costituente nella stessa cabina e con altra scheda, che ci verrà data con la prima, c'è da votare anche il referendum, cioè ognuno di noi deve dire se vuole che l'Italia abbia ad essere repubblicana o monarchica. Quindi con la stessa matita faremo il segno di croce per il simbolo monarchico (corona reale con sullo sfondo lo stemma dei Savoia e lo stivale d'Italia) se desideriamo la Monarchia; per il simbolo repubblicano (una testa di Donna turrita su uno sfondo su

cui è tratteggiato lo stivale d'Italia) se siamo per la Repubblica.

Così la votazione è compiuta e con le due schede da voi stessi suggellate uscirete dalla cabina e le consegnerete al presidente del seggio.

---

## C R O N A C A

---

Da MOLFETTA

**La festa di S. Caterina.** - Per festeggiare la patrona d'Italia e protettrice delle donne italiane, il Centro Italiano Femminile di Molfetta ha organizzato una festa in suo onore.

Il 30 aprile nella chiesa di S. Bernardino, è stata celebrata una messa da S. E. Mons. Vescovo per invocare l'aiuto e la protezione della Santa sulla nostra Italia martoriata.

Ricorrendo in quei giorni la settimana della donna, si è rimandata la conferenza su S. Caterina al 7 maggio. Nell'atrio del Palazzo Vescovile le donne di Molfetta sono affluite in numero notevole. La conferenziera, signora Brillante, ha rievocata la figura patriottica e politica di S. Caterina con chiare ed eloquenti parole, citandola d'esempio a tutte le donne italiane a cui, in questi tempi, molte cose insegna la vita operosa della Santa.

La bella manifestazione è stata disturbata da una improvvisa pioggia, ma la conferenza ha avuto ugualmente seguito in una sala del Seminario Vescovile.

**Nella Fuci.** - Il prof. Mauro Minervini nella sede fucina ha parlato ad un folto gruppo di Universitari sul tema: « Tacito e gli ebreo cristiani ».

Ringraziamenti ed auguri vivissimi.

---

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio  
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini  
Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

# LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli affari di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione  
Seminarie Vescovile

Quindicinale

## Il problema religioso Nelle Costituzioni — Moderne —

Uno degli argomenti che interessa la costituzione di uno Stato è l'atteggiamento di questo verso la Religione. E' un problema risolto in diversi modi. C'è il regime di separazione con toni diversi: osile, usando alla Chiesa un trattamento vessatorio, o indifferente e magari benevolo, applicandole la legge comune sulle associazioni. Altrove le si dà un riconoscimento ufficiale con trattamento speciale chiamandola *chiesa nazionale* (luterana in Danimarca ed Irlanda) o *chiesa stabilita per legge* (l'Anglicana in Inghilterra). Alcuni Cantoni Svizzeri dichiararono la religione cattolica *religione della maggioranza*.

Nello Statuto Albertino la religione cattolica è proclamata *religione dello Stato*. In varie costituzioni si prevede e si regola il caso di Concordato con la Chiesa Cattolica. Questa è generalmente riconosciuta come soggetto di diritto internazionale, con facoltà di tenere rappresentanti presso gli Stati anche non cattolici.

E nella nuova costituzione per l'Italia?

Anzitutto è fuori di discussione la tutela della libertà di coscienza per singoli cittadini di qualsiasi religione, applicando una norma di diritto naturale.

In secondo luogo si deve tener conto del fatto che l'immensa maggioranza del popolo italiano professa il cattolicesimo. In Italia ha la sua sede il Capo visibile della Chiesa Cattolica e Roma è il centro

di irradiazione della sua azione universale riconosciuta dal mondo.

La vita morale e spirituale del popolo italiano ha il suo principale fondamento e la sua più profonda fonte di energie nella liturgia sacramentale, nel magistero dottrinale e nella carità attiva della Chiesa Cattolica.

Tutta la civiltà italiana è impregnata di tradizioni cattoliche, tutta la sua storia è legata strettamente con quella della Chiesa. Gli italiani, malgrado i momentanei contrasti (che si risolvono in nuovi più profondi accordi) sentono nel Papato la più alta e la più sicura delle loro glorie.

E' evidente che una Costituzione che non tenesse un conto adeguato di questi fatti sarebbe contro il diritto, contro la storia e contro l'italianità.

.....

*La chiusura del Mese dedicato alla Vergine SS., Madre del Buon Consiglio e Mediatrix di grazia, e l'inizio della novena dello Spirito Santo, offrano ai Cattolici italiani un'opportuna occasione per stringersi numerosi, sotto la guida dei loro sacerdoti, intorno agli Altari per implorare le benedizioni di Dio sul loro paese.*

## C R O N A C A

Da MOLFETTA

**Parrocchia S. Gennaro.** - In occasione del 25° anniversario del suo ministero parrocchiale il Parroco collocherà a tutte sue spese una grande croce di ferro al vertice del frontone della Chiesa. Egli invita tutti i suoi filiani e quelli che abitualmente frequentano la chiesa di San Gennaro ad assistere alla benedizione di detta croce che Mons. Vescovo impartirà alle ore 10 del 16 giugno, e alla messa solenne che il Parroco celebrerà immediatamente dopo.

**All'Istituto Apicella.** - Ad iniziativa del direttore dell'Istituto Apicella, si è svolta nell'istituto una commovente cerimonia per il santo Precetto pasquale dei sordoparlanti appartenenti all'Unione Federativa « Luigi Aiello » per sordomuti di Terra di Bari, sezione di Molfetta.

Per la prima volta i sordomuti di Molfetta, dimessi dall'istituto, hanno rivisto dopo parecchi anni il luogo dove sono stati educati, si sono incontrati, riconosciuti fra di loro e con i loro educatori in un'atmosfera di cordialità, di fratellanza e di amore.

La santa Messa è stata celebrata dal rev.mo Prof. don Nicola Riezzo, professore di questo Seminario Regionale, nella artistica cappella dell'istituto, adorna di fiori e di luci, dove si sono comunicati ben 40 sordomuti appartenenti al Patronato, il direttore e tutti gl'insegnanti.

Alla bella e solenne cerimonia hanno partecipato la presidentessa del Patronato per i sordomuti signora Anna Capochiani e le vice-presidenti signore Franca Sslvemi e Nietta Messina e la signora Anna Molinini figlia del presidente dell'istituto, le quali dopo la Messa hanno distribuito a tutti i convittori un pacchetto di caramelle.

Quanto prima sarà l'inaugurazione del Patronato, istituzione necessaria ed indispensabile per i sordomuti, per la quale tutti dobbiamo sentire il dovere di cooperare con l'opera nostra e con offerte.

**F. U. C. I.** - Dopo regolare votazione dell'assemblea generale dei soci i Consigli direttivi risultano così composti: Fuci maschile: Basciani Andrea reggente: Palombella Angelo, Azzollini Pasquale, Viesti Gaetano, Roselli Antonio, Minervini Lelio. Fuci femminile: De Gioia Vittoria reggente: Squeo Laura, Racanati Marta, Logrieco Iolanda, Peruzzi Vanna, De Cosmo Nella.

## Dalla Curia Vescovile

### Caso morale giugno 1946

Franciscus inter operariorum coetus multas audivit obiectiones contra possessionem privatam; terram esse pro omnibus, eamque pro omnibus fructus ferre: hinc iniustum esse eam ab aliquibus occupari aliosque excludi atque miseriae famique devoveri: saltem universali populi voluntate privatam proprietatem aboleri et in comunem possessionem commutari posse, idque ut fiat expedire. Ipse, quid efficaciter respondeat, non plane perspicit; quare

1. quo iure nitatur privata possessio.
2. possitne comuni suffragio vel positiva lege comunitas bonorum induci.
3. quid ad rationes allatas respondendum sit.

Quaes. Lit. An condiciones requirantur, ut Missa solemnis pro re gravi celebretur, et quanam et quo ritu.

**Per la rinnovazione dei Ruoli esecutivi delle prestazioni dovute ad enti di culto.**

La R. Prefettura Div. Culti con sua circolare in data 16-5-1946, num. 330, comunica agli interessati che la rinnovazione dei ruoli deve aver luogo appena sia trascorso il nono anno (e non come precedentemente ordinato prima del decorso del ventennio) dal 21 aprile 1942.

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio  
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. *Leonardo Minervini*  
Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

# LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano *Capursi* *Giugno* *1946* per gli atti di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Quindicinale

## Intonazione

*Il Santo Padre nel suo recente discorso al Collegio dei Cardinali, radunati intorno alla Sua Augusta persona in occasione della festa onomastica, invitava, con le parole che qui sotto riportiamo, il mondo cattolico alla devozione al S. Cuore in special modo in questo mese di giugno a Lui consacrato. Ecco le Sue parole:*

### **Paterne preoccupazioni**

In questo mese dedicato in modo speciale alla devozione del Cuore sacratissimo di Gesù, Noi proviamo, anche più sensibilmente che d'ordinario, un immenso dolore nel mirare la società umana più che mai allontanata da Cristo, e al tempo stesso una indicibile compassione allo spettacolo delle calamità senza precedenti, con cui essa è afflitta a cagione della sua apostasia.

Perciò Ci sentiamo mossi ad elevare di nuovo la Nostra voce per ricordare ai Nostri figli ed alle Nostre figlie del mondo cattolico l'ammonimento che il Salvatore divino non ha cessato di inculcare attraverso i secoli nelle sue rivelazioni ad anime privilegiate che si è degnato di scegliere per sue messaggere: Disarmate la giustizia punitrice del Signore con una crociata di espiazione nel mondo intero; opponete alla schiera di coloro, che bestemmiano il

nome di Dio e trasgrediscono la sua legge, una lega mondiale di tutti quelli che Gli rendono l'onore dovuto e offrono alla sua Maestà offesa il tributo di omaggio, di sacrificio e di riparazione, che tanti altri Gli negano.

### **Paterno desiderio**

E' dunque Nostro ardente desiderio, Nostra espressa intenzione che il mese, che quest'anno volgerà al suo termine nella celebrazione della solenne festività del Sacro Cuore di Gesù, ne sia tutto intero una devota e fervorosa preparazione, soprattutto dando pratica esecuzione, con atti di pietà, di carità e di penitenza, a quella grande opera di espiazione e di riparazione. Noi confidiamo nello zelo dei Nostri Venerabili Fratelli nell'episcopato, dei sacerdoti, dei religiosi, delle religiose, dei membri dell'Azione Cattolica, specialmente della gioventù, per far scaturire dai cuori dei fedeli figli della Chiesa universale il *Confiteor* dell'umiltà, del pentimento, del fiducioso ricorso alla misericordia divina, con tanta sincerità, con tanto ardore, con tanta intensità di spirito, da forzare, per così dire, Colui che « è largo nel perdonare », ad adempire a favore del popolo della nuova Alleanza la promessa fatta già per bocca del Profeta al popolo d'Israele: « Ritorna, o ribelle Israele, e io non volgerò più contro di voi la mia faccia, perchè io sono santo, e non sarò adirato per sempre ».

16 giugno

## Festa della Santissima Trinità

In questo giorno la Chiesa invita i cristiani a cantare in modo più intenso le glorie di Dio, Uno nella Sua Essenza, Trino nella Sua persona.

E' il mistero più profondo, fondamento della nostra Fede: nessuna mente umana per quanto vasta e possente, può penetrare nella profondità di questo dogma: S. Agostino che si tormentava un giorno, mentre passeggiava solo in riva al mare, per capire l'altissimo Mistero della Trinità, si sentì rispondere da un bimbo che voleva versare tutta l'acqua del mare in una piccola buca: — E' più facile che io versi tutta l'acqua del mare in questa fossetta prima che tu capisca la verità immensa di Dio, Uno e Trino!

Ma questo mistero, per quanto insondabile, non può e non deve sollevare il minimo dubbio sopra una verità che è stata chiaramente rivelata da Gesù Cristo stesso. La nostra fede riposa sulla testimonianza infallibile di Dio: il mistero della Santissima Trinità entra in tutta la nostra vita religiosa: in virtù di questo Nome abbiamo ricevuto il S. Battesimo e gli altri Sacramenti; in virtù di questo Nome santifichiamo il principio e il fine di ogni nostra azione.

Adoriamo, dunque, lodiamo, ringraziamo l'augustissima Trinità di Dio che sarà l'oggetto della nostra beatitudine in Paradiso.

## Giornata pro Quotidiano cattolico a Molfetta

Parrocchia S. Domenico L. 553, Parrocchia S. Cuore 930, Parrocchia San Corrado 156, Parrocchia Cattedrale 877, Parroc. Immacolata 213, Purgatorio 134, S. Berardino 182, S. Stefano 77, San Pietro 74, S. Andrea 106. — Totale L. 3291.

Nel 1945 furono raccolte L. 6887.30.

## C R O N A C A

Da MOLFETTA

**Chiesa di S. Pietro.** - Con la consueta solennità si sta svolgendo nella chiesa di S. Pietro il mese consacrato al Sacro Cuore di Gesù.

La festa liturgica del S. Cuore, che quest'anno ricorre il 28 p. v., sarà preceduta da una solenne novena con predicazione tenuta dal rev. D. Alfredo Filici Padre Spirituale nel Seminario Regionale.

Le funzioni inizieranno un'ora prima dell'Ave Maria e avranno un carattere di espiazione e riparazione secondo l'intenzione espressa dal Santo Padre nell'ultimo suo discorso del 1° giugno.

Il 1° luglio si terrà la chiusura del mese con esposizione solenne del SS.mo Sacramento per tutto il giorno.

**Oratorio San Filippo Neri.** - Dopo lunghe attese ed indicibili sacrifici finalmente l'Oratorio ha realizzato uno dei suoi più urgenti bisogni: *il cinema senoro.*

Ci riserviamo di sviluppare in seguito il fine di questo divertimento. Ora ricordiamo semplicemente quello che più volte abbiamo affermato da queste colonne: Nessun motivo di lucro ci ha sospinti, ma il desiderio di salvare la gioventù dal vortice pauroso del divertimento libero.

Come far fronte alle ingenti spese occorse (oltre L. 150.000) e che occorreranno in seguito? Ci affidiamo alla Divina Provvidenza, che non abbandona mai chi confida in Lei e alla benevolenza dei nostri benefattori ed ammiratori che capiscono gli urgenti bisogni del nostro tempo e vogliono con le loro offerte generose collaborare alla vera ricostruzione morale e civile della nuova generazione.

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio  
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini  
Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

# LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli atti di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Quindicinale

## GRANDE FESTA

Il giorno in cui dalla via di Giovinazzo su un grande autotrasporto apparve la macchina cinematografica fu per i piccoli e per i grandi dell'Oratorio una indicibile festa. Una manifestazione spontanea da parte di tutti non è stata notata in altre circostanze. Da quel giorno i vecchi sono più assidui, coloro che si erano allontanati si sono riavvicinati, altri fanno domanda di partecipare alla vita dell'Oratorio.

Il fenomeno si capisce subito: c'era da aspettarselo. La macchina è stata messa in prova e funziona bene: chiarezza di luce, fissità di quadro, sonorizzazione completa. Per il nostro piccolo ambiente non c'è da sperarsi di più. Si può essere soddisfatti. Un vivo *Deo gratias* sorge spontaneo dal nostro cuore riconoscente al Datore di ogni bene. E sono sicuro che come abbiamo superato mille difficoltà con l'aiuto suo, così supereremo altre difficoltà, quelle economiche ed organizzative che si presentano spaventose non semplicemente ai dirigenti dell'Oratorio ma anche a chiunque viene a conoscenza della situazione delle cose.

E' bene renderle note a tutti. E' ormai risaputo la forte pendenza da dover ammortizzare: lire 150.000! Mi meraviglio come nonostante il mio allarme del numero precedente, nessuno mi è venuto incontro. Vuol dire che si sonnecchia,

non poco, e che l'Oratorio si deve muovere per suscitare delle buone offerte con proprie iniziative; è necessario far comprendere anche l'urgenza di un divertimento cinematografico oratoriano, divertimento insostituibile ai nostri giorni.

Un'altra difficoltà, anche questa economica: gli oratoriani dovranno pagare oppure no? Sono sicuro che la maggior parte risponderà affermativamente. Come superare le spese? Pur rispettando l'opinione di ciascuno, ciò non è conforme al fine del cinema ed alla pratica di altri oratori. Il cinema per gli oratoriani deve essere gratis e chi dovrà pagare le spese di luce e di noleggio deve essere la beneficenza delle anime buone ispirate dal Signore.

L'assistenza spirituale vale molto più che non quella materiale come l'anima prevale sul corpo e le opere di misericordia spirituale sono più meritorie di quelle di misericordia corporale.

E noi sappiamo come anche il nostro Maestro divino ha condannato severamente chi scandalizza un piccolo, come ha encomiato coloro che li accolgono nel nome suo. Accogliere un piccolo significa toglierlo soprattutto dalle occasioni di scandalo.

L'Oratorio perciò ringrazia con profonda riconoscenza coloro che in occasione di feste intime o famigliari vogliono offrire una somma sufficiente a divertire per una serata i ragazzi dell'Oratorio gratuitamente.

Il Direttore  
Sac. AZZOLLINI COSIMO

**Buona usanza.** - All'U. D. di A. C. sono pervenute le seguenti offerte pro malati poveri:

**Suffragi:** Per la morte di Beatrice La Forgia nata Gadaleta i figli Salvatore, Lina e Vincenza L. 100, Giuseppe e Marta Prudente 200, Giovanni e Gina Salvemini 500, i fratelli Lorenzo Gadaleta e moglie Antonetta 100, Silvestro e Angela 100, Bellifemine Antonio e consorte Antonia 100, Prudente Pasquale e consorte Elisabetta 100. Per la morte di Cuocci Matteo i fratelli: Michele 100, i coniugi Giuseppe e Rosa 100, la sorella Maria 100, le cognate M. Domenica Gadaleta ved. Cuocci 100, Rosa Introna ved. De Gioia 50, Andreula Pasqua ved. Introna 100, Pietro e Costanza Introna 100, i nipoti Saverina e Cosmo Andreula 50, Sergio e Cristina de Iudicibus 50, Vincenzo e Cristina de Bari 50, Nicola ed Angela de Tizio 100. Per la morte di Centrone Elisabetta nata Petruzzella i figli Marino 200, Donato e Anna 100, Domenico e Pasquale 190, Stefano e Anna 100, Marta 100, Carlo e Maria 100, la G. F. Parrocchia S. Cuore 200. Per la morte in Bari della signora Vincenza Bovio i coniugi Avv. Giacomo Augenti e consorte Anna Palieri 200. Per la morte del capitano marittimo Paolo de Gennaro la moglie Giuseppina Annese 1000, la figlia Anna e il genero Antonazzo Giuseppe 1000, la nipotina Pappagallo Giustina 100, la suocera della figlia Maria ved. Antonazzo 1000, Armatori molfettesi e baresi 1000. Per la morte di Amato Donato i figli Cosmo e Mauro 200. Per la morte di Giovanni Caradonna il cognato Mangiarano Domenico 50. Per la morte di Michele Salvemini la figlia Maria col marito Michele Albanese 50, i figli Giuseppe e Giovanni, la nuora Consiglia e la nipote Giovanna 125. Per la morte di Claudio Cesaria la figlia Romano

Anna-Isabella 100, la sorella Serafina 100, i nipoti Vito Onofrio e Nina Azzollini 100, Saverio e Concetta Azzollini 150, Giuseppe e Rosa 100, Berardino e Lillina Amenduni 100. Per la morte del piccolo Giovanni Messina di Arturo, Gianna Costa 500. Per la morte di Gadaleta Chiara Giuseppe e Ignazio Gadaleta fu Antonio 100, Messina Agostino fu Giuseppe 100, Bellifemine Luigi e Gadaleta Isabella 100, Sergio Messina fu Giuseppe 50. Per la morte di Salvatore Mininni la moglie Salvemini Caterina 150, il fratello Corrado 100, i nipoti Francesca, Maria e Anna Salvemini 150, l'amico Campanale Vitantonio di Ruvo 100. Per la morte di Antonio Andreula la moglie Antonietta 100, la figlia Angela 100, De Pietro Agostino 500, il fratello Sergio 100.

**Culle:** Sergio e Lucrezia Camporeale per la loro Giovanna 100, Coppolecchia Spiridione per il suo Saverio 50, Saverio e Rosa Minervini per il loro Angelo 20, Luigi e Benedetta De Pinto per il loro Angelo 20, Domenico e Caterina Cuomo per il loro Vito-Alberto 100, Cosmo e Maria Tritto per la loro Raffaella 100, Gianino e Giacinta Cimello per il loro Aldo 100, Amato Giuseppina e Altomare Lucia 500, Dott. Donato de Palma e Lucrezia Massari per la loro Maria-Luisa 100, Angelo e Marta Ranieri per il loro quintogenito Umberto 500, Domenico e Giacomina Gagliardi per il loro Vincenzo 50, Nicola e Lucia Mastrofilippo per il loro Angelo 20.

**Nozze:** Spaccavento Pantaleo e Damiana Magrone L. 50. Mastrofilli Raffaele e Rosa De Ruvo 220. Coniugi Giovanni e Silvia Sasso per le loro nozze di argento 200.

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio  
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini  
Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

# VITA LITURGICA

## PER COMINCIARE

E' innegabile il risveglio liturgico che, sia pure lentissimamente, va affermandosi un po' da per tutto nella nostra patria. Iniziato al principio di questo secolo dalla sapiente e provvidenziale opera del S. Padre Pio X e alimentato poi costantemente dai Padri Benedettini specie di Finalpia e Parma, s'è oggi quasi eretto e organizzato in un duplice organismo di pensiero e di azione: l'Opera della Regalità di N. S. G. C. presso la Università Cattolica di Milano e l'Azione Cattolica Italiana. Quella cura la diffusione della dottrina liturgica, questa invece orienta la vita di pietà dei suoi iscritti sulla via maestra della santificazione, qual'è la vita liturgica.

Ed oggi è consolante vedere giovani, uomini, donne col loro messalino in mano assistere alla S. Messa e seguire passo passo il sacerdote nel compimento dell'azione sacra! Inoltre i fedeli che recitano il Breviario ogni giorno; i Vespri, che cominciano ad essere considerati come la degna conclusione del giorno di festa; libri, riviste, opuscoli, cartelloni, settimane e giornate di studio, corsi di predicazione; tutto un vasto materiale di divulgazione della liturgia della Chiesa.

Ma, d'altra parte, è anche vero che, relativamente al numero dei filiani della parrocchia o degli abitanti della città, quei fedeli sono pochi, eccessivamente pochi.

La massa, il popolo vive ancora assente, lontano, distratto dalla vita liturgica che è la preghiera e il culto

sociale della Chiesa cattolica. La vita cristiana del popolo resta legata, se pure, alla messa domenicale, alla comunione pasquale, a qualche devozione e pratica tradizionale e nulla più. Chi, per esempio, tra questa massa di popolo, assistendo alla santa Messa pensa, conosce, sa che sull'altare Gesù Cristo per lui, proprio per lui torna ad immolarsi vittima di adorazione, ringraziamento, riparazione e preghiera? E che questo sacrificio, compiuto dal Capo del Corpo mistico venti secoli or sono e poi sempre rinnovato sugli altari del mondo, vuole ed esige il complemento, la partecipazione, la cooperazione del sacrificio di ogni membro dello stesso mistico corpo, che è la Chiesa?

Ecco perchè, mancando la conoscenza e la pratica dell'unione vitale col Cristo del Calvario, dell'Altare, della Eucaristia e della grazia, il cristiano si sente sciolto da qualunque impegno di fedeltà all'ideale del cristianesimo. Ed ecco perchè questo cristiano non ha più, non dico rimorso, ma neppure impressione di mettere insieme la Messa del mattino con una vita sregolata durante la giornata.

E' il caso di ripetere l'accorato richiamo di S. Leone Magno: « Ricorda, o cristiano, la tua dignità: e, fatto consorte della divina natura, non voler tornare per degenerare deformazione nel primitivo disprezzo. Ricorda di qual capo e di qual corpo sei tu membro ».

Per ricordare questa nostra dignità

per ricordare di quale Corpo siamo vivere quindi con di mente, di volontà l'ideale di vita, che mente la Chiesa ci illustra nella Liturgia della presente rubrica

Possa la grazia trasformarla per quei in viva ed operanti

IN ON  
di S. E. Mo

*Nel Seminario R  
l'Ecc.mo nostro V  
steggiato per il suo  
scopato con un solo  
drammatico-musica  
poesie ed all'india  
Mons. Corrado  
tutti ringraziando  
superiori, professori  
avevano voluto fo  
in lui l'Episcopato*

*I giovani del ter  
tavano magistralm  
Bruto dell'Alfieri.*

*In una intima  
miglia, una nuova  
di pietà filiale da  
del Seminario Vesc  
del decennio è stata  
del Seminario il 2*

*I nostri seminari  
riuscitissimo e graz  
lirico-musicale in or  
tissimo Vescovo.*

*Il Rettore D.  
porgeva al festeggia  
augurali illustrando  
trattenimento. Alla*

quale Capo e di  
no membri e poter  
piena uniformità  
tà e di cuore al-  
che così luminosa-  
ci propone e c'ill-  
gia, ecco il perchè  
ica *Vita Liturgica*.  
del Signore tra-  
i che la leggeranno  
te realtà.

Sac. G. Carata

NORE  
ons. Vescovo  
Regionale il 5 u. s.  
Vescovo è stato fe-  
decennale di Epi-  
lenne trattenimento  
cale. Ai canti, alle  
irizzio del Rettore  
Ursi, rispondeva  
lo per quanto -  
ori ed alunni -  
fare per onorare  
to.  
erzo liceo interpre-  
mente la tragedia  
ti.

atmosfera di fa-  
va manifestazione  
a parte degli alunni  
scovile in occasione  
ta tenuta nella sala  
22 dicembre u. s.  
risti hanno dato un  
azioso trattenimento  
onore del loro ama-

Giuseppe Lisena  
giato i comuni voti  
do il significato del  
lla fine Mons. Ve-

## Un'altra opera umanitaria sta per sorgere a Molfetta

*Riceviamo e pubblichiamo:*

La signora donna Linda d'Onofrio, in omaggio alla memoria dello amatissimo consorte Arduino Rana, rapitole nel fiore degli anni, ricordando l'amore che questi aveva per l'infanzia, ha donato all'Amministrazione Provinciale di Bari, con atto pubblico rogato il 21 dicembre 1945 dal notar Polito Onofrio, due fondi rustici in agro di Molfetta, del valore complessivo di circa due milioni, a condizione che sorgesse la Scuola Materna per sordomuti, con la costruzione di un fabbricato che completasse la facciata dell'Istituto Apicella prospiciente su via Terlizzi ed avesse l'ingresso principale su Corso Fornari. Al di sopra di detto ingresso sull'attico dovrà essere scritta la seguente leggenda: *Scuola Materna Provinciale Arduino Rana per sordomuti.*

L'Amministrazione Provinciale ha rivolto l'attestazione della pubblica

*scovo profondamente commosso ringraziava del delicato pensiero i suoi beniamini dicendo di aver gradito sopra qualsiasi altra manifestazione il loro attestato di amore e indirizzava parole di incoraggiamento e di affetto per la "parte prediletta del suo cuore" come egli stesso chiamava i suoi seminaristi.*

*Prendevano parte oltre le famiglie dei seminaristi, i superiori del Pontificio Seminario Regionale e larga rappresentanza del rev.mo Capitolo e dei dirigenti delle varie associazioni di A. C. maschili e femminili.*

riconoscenza verso la eletta donatrice, ed ha espresso un voto di plauso al presidente dell'Istituto Apicella avv. Nicolò Altamura, che ha trovato un valido cooperatore nel direttore prof. Gennaro Tortora per l'opera di propaganda svolta, che ha portato l'apprezzabile offerta della signora D'Onofrio e lascia intravedere altre più cospicue assegnazioni per l'avvenire.

L'Amministrazione Provinciale con deliberazione del 1° dicembre 1945 ad unanimità entusiasticamente ha accettato la donazione, il cui ricavato servirà al finanziamento dell'Opera in parola, ed ha approvato il relativo progetto dell'Ufficio Tecnico che prevede una spesa globale di 20 milioni, di cui una parte sarà sostenuta dallo Stato, come per legge.

Questa nuova istituzione segnerà ancora un passo avanti per la benefica opera di assistenza in vantaggio dei sordomuti della nostra Provincia.

Additiamo alla pubblica opinione l'atto munifico della signora D'Onofrio ved. Rana, con l'augurio che esso vorrà essere di esempio ad altri benefattori per generose offerte a sollievo delle umane sofferenze.

### La Benedizione del Papa

*Santità assai gradito devoto omaggio augurale di Vostra Eccellenza et fedeli tutti affidati sue cure pastorali invia auspicio celesti grazie particolare benedizione apostolica.*

MONTINI - Sostituto

# Festa di S. GIOVANNI BOSCO

Promossa da D. Giuseppe Piacente, salesiano, è stata celebrata nella nostra città la prima festa pubblica in onore del gran Santo della Gioventù. A tal fine a cominciare dal giorno 31 gennaio tutta la Gioventù delle Associazioni Cattoliche parrocchiali, degli Oratori, l'A.S.C.I. la F. U. C. I. ed il Seminario Vescovile, si sono riuniti nella Chiesa del Purgatorio, dove D. Giuseppe Fiori, salesiano, ha parlato con grande amore e slancio del suo Padre, spingendo le anime giovanili all'amore di D. Bosco Santo. La vigilia della festa, la numerosa schiera di fanciulli e giovani si accostava al Sacramento della Confessione, preparandosi così a ricevere Gesù Eucaristico distribuito dall'Ecc.mo Vescovo Monsignor Achille Salvucci, che celebrò Basso Pontificale. Al Vangelo il buon Pastore, che tanto ha fatto perchè i figli di D. Bosco iniziassero la loro opera in questa nostra città, rivolgeva opportune parole, visibilmente compiaciuto nel constare tanta gioventù intorno al Padre dei Giovani e mettendo in rilievo il fatto che D. Bosco invitato da D. Apicella a prendere la direzione della sua casa per sordomuti che qui sorge, rispose che per il momento non gli era possibile soddisfare tale desiderio, ma che certamente contava di venire a Molfetta a tempo opportuno. Ecco — aggiungeva l'Ecc.mo Pastore — che la profezia di Don Bosco si avvera oggi!

Nel pomeriggio gli alunni dell'Oratorio Pio XI del Seminario Regionale, offrivano un trattenimento

drammatico-musicale. E qui canti, poesie discorsi e dramma, tutto mirò a mettere in luce la grande Opera degli Oratori Festivi, di cui in quest'anno ricorre il centenario. Anche gli alunni dell'Oratorio S. Filippo Neri presentarono un dialogo ed una farsa... interrotta per mancanza di energia elettrica.

I canti del triduo furono eseguiti dalla *Schola cantorum* del Seminario Vescovile mentre quelli del basso Pontificale e dell'Accademia dalla cantoria del Seminario Regionale.

## MOVIMENTO

## CULTURALE

### F. U. C. I.

Il gruppo di Molfetta con fervida attività continua ad attuare il programma religioso e culturale per il corrente anno accademico.

Un folto gruppo di fucine e di fucini hanno partecipato al Congresso Nazionale tenutosi a Roma nei primi di gennaio. Oltre le adunanze di cultura religiosa e di studio sulle epistole di S. Paolo si sono tenute varie conferenze. Degne di nota quella del Dott. Gadaleta Mauro sulla tubercolosi e quella del Professore Binetti Corrado sul «Pulo». Il 26 u. s., presentato dal Reggente Zaza Sergio, ad una numerosa schiera di Universitari parlò il Prof. Dell'Olio Giuseppe della R. Università di Bari. Agli oratori il sentito ringraziamento della *Fuci* molfettese.

### Sezione Laureata

Continuando il ciclo di lavoro indetto dalla Sezione Laureata con lezioni quindicimane, il relatore Prof. D. Apicella ha trattato il tema: *La libertà e la democrazia*. Il relatore ha trattato il tema: *La libertà e la democrazia* da un nutrito gruppo di laureati universitari e di professori. Hanno inoltre partecipato alla discussione se

### NELL'OPERA DI S. BENEDETTO

E' stata inaugurata da S. E. Mons. Vescovo la cucina per la preparazione del quotidiano ai Poveri. Mons. Vescovo, con autorità ed amici cooperando verso i poveri, promette episodi manzoniani a quest'opera di beneficenza. Il Rag. Matteo Apicella, al Comune, dicendo che l'Opera svolge nei suoi locali, annunciando di poter dare all'Opera L. 500.000.



### Pontificia

Su proposta di Mons. Vescovo il Sommo Pontefice ha nominato per la Fidejussione, Comandante del Marittimo e Cavaliere dell'Ordine di S. Magno.

Al neo Cavaliere di S. Magno, si augura di essere un allegramenti.

## Cattolici

corso di studio  
ne e che si svolge  
cinali, il 27 u. s.  
Giovanni di Na-  
tema: *Cristiane*  
entamente seguito  
opo di laureati od  
persone colte, che  
so vivo interesse  
guita alla lezione.

## OPERA

ETTO G. L.

urata e benedetta  
Vescovo la nuova  
parazione del pasto  
eri assistiti dall'O-  
ovo parlò alle au-  
nvenuti sulla carità  
endendo spunto da  
ed esortando tutti  
bene. Parlò anche  
Altomare Sindaco  
osi lieto per quanto  
lla sua città e an-  
re a disposizione  
mila del Comune

## Morificenza



S. E. Monsignor  
no Pontefice si è  
are il Dott. Luigi  
dante del Circon-  
di Molfetta, Cava-  
di S. Gregorio

ere i nostri più vivi

e L. 500 personali. Per la circo-  
stanza S. E. Mons. Vescovo ha  
prenotato 3 giorni in cui offrirà a  
sue spese il pasto ai poveri: 12 mag-  
gio, 17 novembre e 22 dicembre,  
date del suo onomastico, della ele-  
zione a Vescovo e del suo ingresso  
in Diocesi.

17 FEBBRAIO: *Inizio SS. Qua-*  
*rantore in Cattedrale, 18 - 19 - 20 a*  
*S. Corrado; 21 - 22 - 23 a S. Gennaro.*  
Ogni sera sermone Eucaristico.

## Assistenza caritativa

## GIOVINAZZO

## Pranzo ai poveri

Il giorno 27 gennaio u. s. ebbe  
luogo nell'Istituto dell'Oratorio una  
refezione ai poveri nell'annuale della  
morte del benefattore Cav. Giuseppe  
Spada.

Mons. Arciprete Mormora im-  
partì la benedizione.

Assistevano anche altri sacerdoti  
e la sig.ra Francesca Landriscina  
vedova Spada.

## MOLFETTA

## Buona Usanza

All'U. D. di A. Cattolica sono  
pervenute le seguenti offerte pro ma-  
lati poveri:

*Per il Natale:* Sig.na Ida Ca-  
radonna L. 500, Avv. Giacomo  
Augenti e consorte 200, Pasqua  
Andreula ved. Introna 100, prof. Ma-  
ria de Lago 100.

*Suffragi:* Per la morte del dottor  
Pasquale Pansini: la cognata Clara

## Agli amici

che ci hanno inviato la loro offerta  
rivolgiamo i più vivi ringraziamenti.

Sig. Giuseppe Gadaleta L. 200.  
L. 100: Ottavia Gadaleta, Miner-  
vini Giovanna, De Biase Serafina,  
Dott. Matteo Minervini, Dott. Luigi  
Minervini, Canonico Mauro Amato,  
Suore Alcantarine (Piazza Roma),  
Suore d'Ivrea di Giovinazzo. - An-  
tonia De Pinto L. 70. (continua)

Consiglio ved. Tortora-Brayda 5000,  
i nipoti Cav. Uff. Dott. Francesco  
Introna e consorte 300, Sergio Fon-  
tana fu Giacomo e consorte 200,  
Nerina Fontana fu Giacomo 500,  
Rosa Fontana fu Nicola 100, co-  
niugi Augenti-Palieri 2000, Agnese  
Rana e fam. 100, Prof. Stella Poli  
200; nel 1° anniversario della morte  
del sig. Arduino Rana la vedova  
Linda d'Onofrio 1000; per la morte  
di Sofia Pappagallo la figlia Lucrezia  
50, i nipoti 100; per la morte di  
Serafina De Robertis gli zii Ago-  
stino e Caputo 100, lo sposo De  
Pinto Mauro 100; per la morte di  
Maria Domenica Gadaleta il nipote  
Pasquale Binetti 50, per il 1° anni-  
versario del Comm. Giuseppe Mag-  
gialetti il figlio Luigi 150.

*Culle:* Bernardino e Tetella Scar-  
digno per il loro Cosmo 25, Mi-  
chele e Franceschina De Muso per  
il loro Antonio 50.

*Nozze:* Francesco e Nicoletta  
D'Agostino 50, Corrado e Susanna  
Visagio 100.

Diffondete

LUCE E VITA

# Salviamo la fanciullezza

(Sunteggiamo a puntate la Lettera Pastorale che S. E. Mons. Vescovo pubblica per la prossima Quaresima).

## I.

L'Enciclica *Quemadmodum* pubblicata nell'Epifania scorsa suggerisce il tema della Pastorale. Lo stato doloroso della fanciullezza abbandonata ed il grido di allarme del Supremo Pastore Pio XII spinge l'Eccellentissimo Vescovo a « ripetere a tutti i suoi cari diocesani l'appello che non conosce nè incertezze nè indugi: *salviamo la nostra fanciullezza* ».

Ricordato come il fanciullo nel mondo pagano, greco e latino, sia stato sempre oggetto di speciali cure ed attenzioni da parte della famiglia e della società, Mons. Vescovo afferma che il Cristianesimo gli ha riconosciuto la sua importanza e dignità preminente dopo che il Figlio di Dio si rivestì delle sembianze di un bambino e dopo che pronunziò le divine parole: *lasciate che i fanciulli vengano a me, perchè di essi è il regno dei Cieli*.

E la Chiesa che conserva e propaga attraverso i secoli la dottrina del Maestro Divino « ha raccolto la invocazione ardente del Redentore e ne ha fatto norma e direttiva costante della sua attività pastorale tra le genti ».

Per la fanciullezza è sorta dal nascere della Chiesa una mirabile organizzazione di opere catechistiche, scolastiche, di assistenza materiale di ogni genere, opere che ci ricordano la lunga lista dei Santi, che della

fanciullezza sono stati, in tutti i tempi, i difensori ed i salvatori.

« Ma oggi ci troviamo di fronte a bisogni nuovi e così gravi per cui i rimedi e le previdenze ordinarie non si mostrano più sufficienti ». E' vero che noi non ci troviamo agli estremi di miseria e di abiezione descritti nella citata Enciclica papale, « ma non è meno vero che nella nostra regione e nelle nostre diocesi il problema della fanciullezza bisognosa ed abbandonata si presenta di una urgenza e di una gravità eccezionali e richiede l'interessamento e lo sforzo generoso e concorde di tutti i buoni per essere affrontato e risolto ».

E ciò perchè la nostra regione è ancora fiera della numerosa figliolanza e della fanciullezza gaia e fiorente che mentre dice che noi siamo « un popolo che vuol vivere, che non si rassegna a morire » espone ai pericoli attuali della strada e dello abbandono un numero maggiore di fanciulli ed adolescenti

(continua)

## La voce del mese

*Una voce che ha gli accenti scherzosi del carnevale. I disordinati accenti dei suoi eccessi. I fervidi accenti di anime che quegli eccessi riparano. Gli accenti meditabondi della Chiesa che già da questo mese, con il tempo di Settuagesima, propone la meditazione di pensieri che pre-*

*ludono, per la loro resima.*

*Ascoltiamo quell'invito ad essere litigiosi della nostra stiani.*

*Il nostro orecchio all'invito d'una risposta per quanti non sanno il loro destino di Figli. l'annuncio che la cucina apra accoglienza ma all'esortazione a c'invita a meditare.*

## Vita

### Mi se

Entrato in chiesa pileta l'acqua salata al petto, da una scia sulla mia persona di croce.

Qual'è la storia l'uso dell'acqua salata

I palazzi romani all'ingresso il così o atrio scoperto, con i lati da un portico all'impluvio sorgevano oppure vasche. Esse servivano agli per lavarsi le mani, attualmente, anche i

I costruttori di marono senz'altro degli edifici privati ingresso, costruirono fontana od altro recame chiamato pure labrum

Del resto anche il pio santo di Gerusalemme dei pagani sorgevano

gravità alla Qua-

questa voce che ci  
della, ma non dimen-  
la dignità di Cri-

chio non si chiuda  
parazione doverosa  
anno o disconoscono  
Figli di Dio. E  
Quaresima è vi-  
ente la nostra ani-  
di quanto la Chiesa  
re.

## Per la libertà dal vizio e dal delitto

Un referendum è stato indetto dall'Azione Cattolica Romana affinché il governo intervenga con leggi e provvedimenti contro il dilagare della immoralità, specie nella stampa. Esso ha raccolto finora il consenso di 265.000 firme che indica la unanimità del consenso per tale problema.

Uniamoci a tale protesta facendo attiva opera di persuasione ed istruzione affinché anche fra il nostro popolo torni in onore la pubblica moralità, nei divertimenti, nella stampa, negli spettacoli.

# a Liturgica

segno

esa, prendo dalla  
nta e dalla fronte  
palla all'altra trac-  
ona un bel segno

ria, il significato,  
nta?

ni avevano davanti  
detto *impluvium*

ircondato ai quat-  
rtificato. In mezzo

ano una o più fon-  
e chiamate *phialae*.

ti ospiti ed ai servi  
ni, il viso ed, even-  
piedi.

chiese si unifor-  
alla disposizione

ni. E, davanti allo

no l'atrio con la  
recipiente di acqua,

trum.

che presso il Tem-  
quale e i templi  
no dei recipienti

per la purificazione delle mani o lu-  
strazioni e per le aspersioni del  
popolo.

Due motivi, soprattutto, richie-  
devano in modo indispensabile una  
vasca con acqua pulita davanti alla  
chiesa: il fatto che molti fedeli per  
venirvi dovevano percorrere un lungo  
cammino a piedi, poi perchè essi  
ricevevano la Ss.ma Eucarestia sul-  
le mani.

A quest'uso pratico dell'acqua  
si aggiunse ben presto un significato  
simbolico. L'acqua che lava, puri-  
fica, mitiga, disseta è figura della  
grazia di Dio che mitiga gli ardori  
della concupiscenza, rinfranca lo spi-  
rito, estingue la sete degli appetiti  
disordinati, dà vita ed incremento  
ai più bei fiori di virtù (Schuster).  
Questo significato veniva illustrato  
dalle iscrizioni apposte sulle fontane.  
Ecco un esempio: *Christiane, lava  
manus et ora ut remittantur tibi pec-  
cata*. O cristiano, lavati le mani e  
la bocca affinché sieno rimessi i  
peccati.

Dato l'uso pratico che se ne fa-  
ceva e dato il fatto che quasi sem-  
pre era corrente con acqua zampil-  
lante, quell'acqua non riceveva be-  
nedizione alcuna. Col tempo però  
non ci fu più bisogno di lavarsi le  
mani, il viso e i piedi prima di en-  
trare nel luogo santo; la fontana nel-  
l'atrio scoperto sembrò poco comoda  
ed allora anche per le *phialae* cam-  
biò il luogo, lo scopo, la forma, la  
costruzione e il contenuto. Si ebbero  
così le vaschette, le pilette del-  
l'acqua santa nell'interno della Chiesa.

Quest'acqua che ogni domenica  
prima della Messa solenne, il Sacer-  
dote benedice solennemente è un  
sacramentale destinato a produrre, per  
i meriti della Chiesa, nell'anima di  
chi lo riceve alcuni effetti spirituali  
e temporali.

Ecco perchè, secondo lo spirito  
della Liturgia, entrando in chiesa  
mi devo segnare con l'acqua bene-  
detta. Al Signore che è il Santo  
dei Santi, mi presenterò con l'anima  
monda da ogni più piccola macchia.

Quest'acqua che il giorno del  
battesimo scese sulla mia fronte e  
mi purificò dal peccato originale ren-  
dendomi tempo vivo dello Spirito  
Santo si rivergerà ancora una volta  
su di me pegno di nuova grazia,  
rinnovazione di un sacro impegno.

Prendiamo dunque l'acqua santa  
ogni volta che entriamo in chiesa;  
non quando ne usciamo perchè al-  
lora sarebbe un gesto senza signifi-  
cato.

Con questo segno benedetto, un  
giorno, la Chiesa darà al nostro cor-  
po l'ultimo tributo di onore, l'ultimo  
augurio di pace sempiterna.

Sac. Giuseppe Carata

# Salviamo la fanciullezza

(Dalla Lettera Pastorale di S. E. Mons. Vescovo)

## II.

A risolvere il complesso problema della rieducazione della fanciullezza l'Ecc.mo Vescovo addita i compiti dell'autorità civile, della Scuola, della Chiesa e della Famiglia.

E' specialmente nel settore della gioventù e della fanciullezza in cui l'autorità civile deve tornare ad essere presente e far sentire la sua azione vigile e illuminata.

Non è facile riportare gusto ed amore per l'ordine, per la disciplina, per la civiltà, tra queste innumerevoli torme di fanciulli randagi e affamati. Con la fame non si ragiona e tanto meno si può fare opera educativa.

Ma appunto qui bisogna portare tutta l'attenzione e appuntare tutti gli sforzi. Bisogna cercare quindi di distribuire saggiamente le nostre poche risorse e gli aiuti che ci vengono provvidenzialmente dall'estero; incoraggiare iniziative di enti e di privati, fare appello al cuore e alla intelligenza degli abbienti, specialmente di quelli che hanno grande beneficio della situazione attuale; tutto bisogna tentare e mettere in opera per scongiurare il pericolo di trovarsi domani con una gioventù deperita, rovinata irreparabilmente nella salute fisica e minorata nelle facoltà dello spirito.

Bisogna prevenire e reprimere tanto dilagare di corruzione minorile: il furto l'immoralità, il mercato nero e i traffici illeciti esercitati pubblicamente; fare qualche cosa per frenare

il vandalismo e la mania di distruzione che ci impoverisce e ci avvilita sempre più di fronte agli altri e di fronte a noi stessi.

Bisogna, sia pure gradatamente, ritornare al rispetto della legge, alla osservanza delle disposizioni di polizia, a ricostruire un ordine, una norma di vita, un costume di gente civile.

Perchè se, specialmente nella mente dei fanciulli, si farà strada l'idea che l'autorità non esiste o, peggio, che è impotente a farsi valere, che a ciascuno è lecito di fare quello che vuole, che gli scaltri e i prepotenti hanno sempre ragione, che cosa sarà la vita di domani?

Un'altra delle nostre istituzioni che può far molto per la fanciullezza, è la Scuola. Disgraziatamente anche la scuola ha ricevuto dagli eventi di guerra dei danni incalcolabili e le sue condizioni attuali fanno pietà, per cui poco può fare in queste condizioni.

Mons. Vescovo auspica ardentemente che la scuola torni al più presto in possesso di tutti i suoi mezzi, sia messa sempre più in grado di compiere efficacemente la sua missione in favore delle nuove generazioni e che non sia inferiore alle aspettative della Patria. Deve lavorare con fede e con sacrificio alla formazione del carattere dell'italiano dei tempi nuovi, carattere basato sulla sincerità, sulla lealtà, sulla coerenza del pensiero con la vita; sull'amore della virtù, del lavoro, del

l'ordine; sul rispetto della personalità e della libertà di altri, della libertà di tutti; sul dominio della propria anima interiore; sulle proprie passioni, sulle proprie debolezze, sul non essere infrenati e sottomessi dalla ragione; sulla dignità che è splendore di Dio; sul bisogno mai tradire il mondo; sulle tutte le idee nobili e sugli atti di bontà e di pietà per il bene e per l'elevazione intellettuale dell'umanità.

## Programma di

Tre elementi costituiscono la Quaresima: la disciplina penitenziale, la disciplina del digiuno, le Stazioni. Anticamente nella Liturgia, tempo di preparazione cristiana tutte queste discipline erano praticate come componente di cerimonie condotte di vita verso al desiderio di Gesù spirito della Chiesa.

Oggi, e da secoli, l'affievolirsi del peccato ha disabituati da queste pratiche pubbliche, solenni e efficaci del culto. Torniamo a riuscire a capire la struttura del sacramento intessuto, sulle dominanti. I testi della Quaresima hanno, una relazione intima col peccato; coi catecumeni, la preghiera e con l'acqua - giorno santo Battesimo; con i peccatori che, scacciati mercoledì delle ceneri, vanno nella preghiera alla riconciliazione missione nel tempio.

to della propria personalità degli propri istinti e azioni, che devono subordinati al lume culto della verità, Dio e che non per nessuna ragione l'entusiasmo per grandi, per tutti di eroismo, com- dei fratelli, per la tale e morale del-

(continua)

## li Quaresima

ndamentali costi- sima: la pratica disciplina del cate- oni.

secoli d'oro della fervere della vita te tre attività ve- on uno sfarzo im- onie e con una ramente conforme esù Cristo e allo a.

li, non è più così. primitivo fervore ci quelle forme pub- profondamente ef- anto che a fatica e la meravigliosa tempo, artistica- quei tre motivi di ogni Messa di difatti, accordi e

Santo della Sta- meni che con la istruzione si pre- per giorno - al oi pubblici pecca- dalla Chiesa il neri, si dispone- ra e nella peni- azione e alla riam- o il giovedì santo.

Se vogliamo perciò capire e seguire bene la Messa feriale di Quaresima; se vogliamo, in genere, trascorrere con profitto ed efficacia questo tempo accettevole di grazia e di benedizione dobbiamo coltivare in noi i sentimenti dei penitenti, dei catecumeni e dei fedeli.

Anche noi siamo peccatori: e, per giustizia, non dovremmo entrare in Chiesa se non dopo aver detestato, pianto ed espiato il nostro peccato. Anche noi siamo catecumeni: aneliamo ad un tenore di vita più impegnativa e più fedele alle rinunzie e alle promesse del nostro Battesimo. Anche noi, come i primi fedeli, abbiamo bisogno di intensificare ed infervorare la nostra preghiera: al contatto della virtù e per inter-

cessione dei Santi delle Stazioni, di tutti i Santi del cielo.

Penitenza, conversione, preghiera: ecco il programma della Quaresima.

Penitenza del peccato, conversione della volontà, preghiera di lode e di grazie a Dio per i meriti dei suoi Santi.

Ascoltiamo l'invito accorato del profeta Gioele: « Cambiamo l'abito col cilicio e con la cenere: digiuniamo e gemiamo innanzi al Signore; perchè il nostro Dio è tutto misericordia nel rimettere i nostri peccati ». E ripetiamo frequentemente: " risparmia, Signore, risparmia il popolo tuo e non chiudere la bocca di coloro che ti lodano, o Signore ».

Sac. Giuseppe Carata

## La mania del ballo

Siamo in tempi difficili, per non dire luttuosi. Ci sono ancora attorno a noi vicino e lontano, le rovine materiali e morali della guerra; ci sono ancora torme di profughi, di sinistrati, di Reduci bisognosi, di tanti fanciulli abbandonati che soffrono la miseria: c'è sempre più grave e minaccioso il problema della disoccupazione; c'è sempre incombente come spada di Damocle, la minaccia della fame..., Viviamo un po' tutti della carità dei popoli ricchi.

C'è un disagio universale, un'ansia ed una preoccupazione assillanti per il domani che ci tiene tutti agitati e sospesi. Ci sono in mezzo a noi gli stranieri che ci guardano...

### E noi balliamo allegramente!

Balli pubblici e privati, di giorno e di notte! Non si è ballato mai tanto come ora!

Stiamo dando l'impressione pietosa di gente che sta per impazzire.

Noi leviamo la nostra voce per richiamare tutti, ma specialmente i così detti ben pensanti, ai grandi ed austeri doveri dell'ora, ad un tenore di vita di gente civile e cristiana.

Sarà ascoltata?

Ad ogni modo la eleviamo anche se il frastuono che si sprigiona dalle sale da ballo riuscirà a coprirla, ma non a soffocarla.

E gridiamo: basta con il ballo!

Genitori, giovani, specialmente a voi una parola amica.

Quelli di voi che assetati di gioia, popolano i locali di mondano divertimento, specie le sale da ballo, lusingandosi di conservare i nobili sentimenti, che una buona educazione in famiglia e fuori ha loro infuso, pensano di riuscirci? Vana illusione! Come un blando veleno le attrattive del mondo seducono il cuore, che dalla tenera sensibilità passa alla sensualità. E mentre gli occhi del corpo si aprono per godere le delizie visibili, si chiudono lentamente le luci dello spirito, il sole purissimo della fede tramonta, per dar luogo alla notte squallida della incredulità.

E' per tutte queste ragioni che noi protestiamo contro la mania dilagante del ballo che mai come in quest'ora ci avvilita tanto e ci discredita dinanzi a noi e agli altri.

# Salviamo la fanciullezza

(Dalla Lettera Pastorale di S. E. Mons. Vescovo)

## III.

Per la salvezza della fanciullezza durante questi anni di guerra dovunque c'era da prestare un aiuto, da soccorrere un bisogno, da lenire una sofferenza, la Chiesa è stata sempre e da per tutto presente. Ma in questo momento è stata chiamata a rinnovare i miracoli della sua carità per la salvezza dell'infanzia abbandonata.

E qui l'Ecc.mo Vescovo oltre alle opere tradizionali di formazione e preservazione della gioventù, richiama l'attenzione per l'Oratorio, che è la forma più rispondente ai bisogni dei nostri tempi. L'Oratorio con una cappella, un teatrino, un grande e bel cortile, con locali adatti e attrezzati convenientemente, in cui i nostri fanciulli possano trovare, non solo la possibilità di giochi e divertimenti sani, ma anche la formazione ad una vita pratica veramente onesta e cristiana.

Ma la prima e più grande opera per la salvezza dei nostri fanciulli deve essere compiuta dalla famiglia.

La famiglia è l'istituzione che agisce più profondamente e duramente sul fanciullo, e sono specialmente i genitori quelli che devono sentire la gravità e l'urgenza dei nuovi doveri.

La famiglia deve tornare la prima scuola di verità, la prima ispiratrice di virtù, la prima e grande educatrice dell'animo del fanciullo.

I genitori devono far conoscere, far amare, far temere il Signore dai nostri fanciulli; debbono far loro

comprendere, fin dai più teneri anni, che la vera religione non consiste solamente in alcune pratiche esteriori di culto, ma sopra tutto, nella fedele osservanza dei santi comandamenti. Ed all'insegnamento deve seguire l'esempio.

I figli devono vedere nella vita dei loro genitori la guida e il modello vivente della loro condotta.

Mons. Vescovo chiude la sua Lettera unendo la Sua voce a quella del Supremo Pastore e formulando voti ardenti, perchè la nostra generazione, così duramente provata possa superare vittoriosamente le difficoltà del momento e vedere presto la Patria rinnovellata e risorta, nell'armonia, nel lavoro, nella luce della fede e della speranza cristiana.

## Attività dell' A. C.

◆ Il giorno 26 febbraio u. s. i maestri delle Scuole elementari di Giovinazzo (tutti iscritti alla Sez. M. C.) hanno ricevuto le tessere per l'anno 1946.

L'arrivo di S. E. Mons. Vescovo che coincideva con l'uscita delle classi, è stato salutato da maestri ed alunni, con una improvvisa e schietta manifestazione di omaggio.

E' seguita poi la riunione dei maestri. Il presidente della Sezione prof. Frascolla, ha rivolto il saluto a nome di tutti, aggiungendo un breve piano di lavoro per quest'anno e parole commosse di simpatia per

un passato poco felice e per le promesse per l'avvenire.

Subito dopo ha parlato Mons. Vescovo facendo un'analisi generale dell'attuale situazione morale e morale e soprattutto della nostra.

Chi deve tenerci in tanta rovina? I genitori? È il Maestro per la parte morale che urge per noi.

◆ Il Prof. Carlo (nome) presidente regionale dei Maestri ha parlato del passaggio per la nostra

## Vita

### La Chiesa

Sono in chiesa, come archi e colonne, soffitto e pavimento, una superba visione nella inscindibile unità, di un simbolo edificio non è solo sopraelevazione di viva ed eloquente realtà. Eccole:

1. La Chiesa è una Chiesa-società de- tezzati che profes- la legge di Gesu- mente la riunione- mava Chiesa; e (domus ecclesiae) essa avveniva. E dove i fedeli nasce- vita divina e dov- la-Eucaristia e la- senza distinzione- tutti i fedeli si- alla gerarchia per- fede e ricevere gli

secondo e di fervide  
venire.

ha parlato S. Ecc.  
facendo un quadro  
le dolorosa situa-  
materiale dell'Italia  
classe minorile.

re alta la fiaccola  
Dopo il Sacerdote  
quella ricostruzione  
ortare nella società.

Carretto, presidente  
estri di A. C., di  
nostra città ha par-

lato agli iscritti e simpatizzanti della  
nostra Sezione.

**Dalla F. U. C. I.** Ad un folto  
numero di universitari e di alunni  
delle terze classi liceali il prof. Ma-  
stropasqua Sebastiano ha parlato sul  
tema *Tertulliano e la prosa latina*,  
il prof. Altamura Dionisio su *La  
poesia di Saffo* e l'ins. Altamura  
Leonardo su *La nuova tecnica delle  
costruzioni*.

Ringraziamenti vivissimi dalla *Fuci*  
di Molfetta.

## a Liturgica

### Chiesa

Vedo davanti a  
me, navate e abside,  
altari e amboni:  
ne di parti, raccolte  
unità di un pen-  
bolo. Chè questo  
ola fredda e muta  
di pietre; ma figura  
e di tante sublimi

*edificio* significa la  
cristiani, dei bat-  
ssano la dottrina e  
Gesu Cristo. Antica-  
dei fedeli si chia-  
casa della Chiesa  
l'abitazione in cui  
E' questa la casa  
cono e crescono alla  
ve l'alimentano con  
parola di Dio. Qui  
di razza e di casta,  
raccolgono intorno  
professare la stessa  
li stessi Sacramenti;

partecipare alle funzioni del culto ed  
offrire insieme col Sacerdote lo stesso  
Sacrificio. La Chiesa-edificio mira-  
bile architettura di pietre, indica  
bene la Chiesa-società, mirabile ar-  
chitettura di spiriti.

2. La *Chiesa-edificio* è immagine  
dell'anima e del corpo del cristiano,  
santificato dalla grazia. Dicono i  
Santi Padri, infatti, che la vera Chie-  
sa, il vero tempio di Gesù Cristo  
non è se non l'anima umana. La  
Chiesa di Gesù Cristo è l'anima dei  
credenti in Gesù Cristo. E S. Paolo  
aveva scritto: voi siete il tempio di  
Dio e lo Spirito di Dio abita in voi.

3. La *Chiesa edificio* è casa di  
Dio. Questa è la casa del Signore,  
canta la Liturgia, fortemente costruita  
e fermamente edificata sulla dura  
pietra. Qui il Signore ha stabilito la  
sua dimora e il suo tabernacolo, dove  
possa incontrarsi con gli uomini e  
gli uomini possano incontrarsi con Lui.

4. La *Chiesa edificio* è casa della  
preghiera. Lo affermò solennemente

Il C. I. F. per domenica 24 c. m.,  
organizza la Giornata del fiore il cui  
ricavato sarà devoluto ai bimbi mala-  
rici di Cassino. In detta giornata si  
svolgeranno altre iniziative sempre di-  
rette allo stesso scopo.

Gesù Cristo, quando cacciò i pro-  
fanatori dal Tempio. Sta scritto: la  
mia casa è casa di preghiera. Qui  
sarà invocato il nome del Signore;  
qui si innalzeranno lodi al Signore.  
Qui si svolgono tutti i riti del culto  
cattolico, che nel semplice segno di  
un inchino o nella sfarzosa solennità  
delle cerimonie, rivelano sempre lo  
stesso ardente anelito di invocazione  
e preghiera.

5. La *Chiesa-edificio* è porta del  
cielo. Perchè immagine, sulla terra,  
del cielo. Questa porta, nel nome  
della S.ma Trinità, è stata benedetta,  
santificata, consacrata, unta e dedi-  
cata all'Onnipotente. Questa porta  
è, veramente, l'ingresso pacifico a  
Gesù Cristo, che si chiamò porta  
per chi voglia andare al Padre. Porta  
del cielo perchè da questa Chiesa  
campo delle schiere militanti, passe-  
remo un giorno a quella beata sede  
che risuona in eterno delle lodi dei  
beati. Perciò, entrati in Chiesa, pen-  
siamo: qui non sono solo, io povero  
individuo; sono invece unito alla  
grande famiglia cattolica: questo tem-  
pio, mi ricorda quello interiore del-  
l'anima mia; qui m'incontro col Si-  
gnore; qui devo attendere solo alla  
preghiera; qui devo trovare, e di-  
pende da me se non la trovo, quella  
letizia e quella pace che il Signore  
ha posto nella sua Chiesa terrena:  
pegno e promessa della letizia eterna  
e della pace perenne, di cui sempre  
godrò nella Chiesa celeste.

Sac. Giuseppe Carata

**FOLLIA**

*Anche in Quaresima si è continuato ad organizzare veglie danzanti e veglioni di... mezza Quaresima con una incoscienza da far seriamente pensare.*

*Le manifestazioni della follia (e della industria) danzaiuola hanno giustamente richiamate la preoccupazione dei benpensanti, consapevoli del male che siffatti trattenimenti causano alla pubblica moralità, e dell'offesa che si fa alla miseria di tanta povera gente.*

*Per questo la Consulta Diocesana di A. C. nella sua ultima riunione del 30 u. s. ha votato una vibrata protesta che il Segretariato pro Moralità ha notificato a chi di dovere ed ha stabilito per domenica 7 p. v. una funzione di riparazione in Cattedrale a cui è invitata tutta la cittadinanza e nella quale parlerà il P. Quaresimalista.*

## Attività Spirituale e culturale dell'A. C.

### Crociata Mariana

Con la S. Messa in Cattedrale celebrata da S. E. Mons. Vescovo e illustrata liturgicamente da D. Giuseppe Caratà e col pellegrinaggio al Santuario Mariano della Madonna dei Martiri si è chiuso il 1. e il 2. tempo della Crociata Mariana.

Ai corsi hanno partecipato circa 600 giovani; numerosa ed entusiasta la partecipazione delle studenti e delle apprendiste sarte.

Al pellegrinaggio hanno partecipato circa un migliaio di giovani, che con la recita del Rosario, il canto delle Litanie e dell'Inno ufficiale della Crociata hanno manifestato il loro omaggio di devozione e di ringraziamento alla Madonna.

La partecipazione di Mons. Vescovo alle funzioni di apertura e di chiusura, il saluto francescano e superentusiasta del Superiore dei Frati Minori P. Giacomo Venditti e l'invito sacerdotale di Mons. Ursi

"portate nel mondo il Cristo gioioso delle vostre purissime giovinezze" sono il segno che la Madonna accompagna e benedice la bella iniziativa che proseguirà nel suo 3. tempo con la celebrazione dei - primi cinque sabati - devozione voluta dalla Madonna nelle apparizioni di Fatima.

Il 5 aprile nelle parrocchie dell'Immacolata, San Domenico, Sacro Cuore e nel Seminario Vescovile per la Parrocchia della Cattedrale alle ore 17 ci sarà l'istruzione sulla prima meta: *perdonare le offese* seguita dalla Confessione di tutte le partecipanti.

Il giorno 6, primo sabato di aprile alle ore 7,30 S. Messa e S. Comunione delle partecipanti nelle parrocchie sopraindicate.

Gli elementi colti e le studenti sono invitate al corso del Seminario Vescovile.

In omaggio alla Madonna pro

Crociata Mariana di G. F. di A. C. le seguenti offerte: S. Rosa da Viterbo, Rocchia Cattedrale, S. Cuore, parrocchia Maria Ss. del Rosario, Rocchia S. Domenico, S. Agnese, parr. S. Superiora Istituto A.

### Centro Italiano

In questi primi mesi il Cif ha cercato di intraprendere iniziative per poter raggiungere diversi fini che esso

Le attività in corso

a) *Aggiornamenti sociali.*

Presso il Teatro S. Benedetto Labriola, alle ore 16,30 si svolgono conferenze su argomenti della vita nazionale e cristiana.

b) *Formazione rituale delle giovani.*

Per la preparazione della demia corale - musiche in seguito, il venerdì si raduno delle giovani dove vengono impartite lezioni.

c) *Soccorso ai bisognosi.*

Il Cif ha organizzato una cucina, in via Federica, presso la quale vengono distribuiti i pasti messi a disposizione.

d) *Assistenza psicologica.*

Il Cif partecipa al lavoro comunale per l'assistenza.

Questo è quanto può fare. In seguito intraprenderà altre iniziative per i bisogni più urgenti.

le Associazioni  
hanno raccolto  
L. 900  
S. Cuore \* 900  
sario, par-  
enico » 750  
Corrado » 150  
Attanasio » 110

## no femminile

mesi di attività il  
traprendere varie  
er raggiungere i  
o persegue.

so sono:  
to sui problemi

o dell'Opera di  
e, ogni martedì,  
svolge un ciclo di  
menti interessanti  
cittadina, intesa

e ricreazione spi-  
ni.

ione di un'accac-  
cale, che si terrà  
erdi ha luogo il  
ni, alle quali ven-  
oni di canto corale.

bimbi poveri.

izzato uua propria  
derico Campanella  
quotidianamente ha  
zione di alimenti  
ne dall'UNRRA.  
profughi.

al Comitato Co-  
enza dei profughi.

o per ora il Cif  
to si propone di  
iniziative secondo  
enti che si presen-

teranno nella vita nazionale e citta-  
din, colla fattiva collaborazione  
delle donne italiane cattoliche, che  
daranno il loro apporto benefico al-  
l'opera di ricostruzione morale e  
materiale dell'Italia nostra.

## F. U. C. I.

Il 31 u. s. nell'aula magna del  
Seminario Vescovile S. E. Mons.  
Vescovo ha benedetto e distribuito  
le tessere agli iscritti esortandoli ad  
essere fedeli agli ideali dell'organiz-  
zazione. E' stata anche benedetta  
la bandiera. Ha fatto da madrina  
la studentessa Lina Sancilio. La  
Dott. Alessandrini Gina ha esposto  
chiaramente le finalità della Fuci  
ed ha ricordato il primo sorgere  
del nostro segretariato. Alla ceri-  
monia presenziavano il Rettore del  
Seminario Regionale e tutti i diri-  
genti dell'Azione Cattolica.

## Sportivi!

la vostra Pasqua è domenica 7 corr.  
Celebrerà S. E. Mons. Vescovo per  
voi in Cattedrale la Santa Messa  
e vi distribuirà la S. Comunione.

## Uomini!

per voi vi sarà nella notte tra il  
16 e 17 c. m. una veglia per pre-  
pararvi degnamente a ricevere la  
S. Comunione. Avrete la possibilità  
di accostarvi al Sacramento della  
Confessione e di soddisfare al Pre-  
cetto Pasquale. Celebrerà la Santa  
Messa lo stesso Ecc. Vescovo.

Nessuno manchi!

Hai dato il tuo contributo  
per LUCE E VITA?

## Maria Addolorata

L'esclamazione di Maria - *Fiat* -  
tradirebbe forse qualche poco il pre-  
sentimento di un'angoscia inenarra-  
bile?

Indubbiamente. Non si tratta per  
Maria, di prendere parte ad una  
Redenzione che non le costerà nulla;  
ma le si chiede se acconsente a di-  
ventare la madre di un futuro cro-  
cifisso.

Questa domanda equivaleva, lo-  
gicamente, alla richiesta di diventare  
a sua volta, una *crocifissa*.

E Maria, attingendo nel suo forte  
amore per Dio e per noi un co-  
raggio eroico, accetta.

\* E' necessario che vi sia qual-  
cuno? Eccomi: *Ecce!* Si tratta di  
dedicarsi e di servire? Il Signore  
può contare su di me: *Ancilla!*

Questo mi costerà quello che Dio  
esigerà; tutto il sangue di Gesù e  
tutte le lacrime di Madre per alle-  
varlo fino al momento della Cro-  
cifissione?

Accetto: *Fiat!*

P. Plus

## NUOVA SISTEMAZIONE DELLA CROCE al Viale Pio XI

Avendo il Sindaco del nostro  
Municipio, con lettera in data 4  
marzo u. s. fatta presente la neces-  
sità di sistemare la Croce al Viale  
Pio XI in modo da consentire una  
maggiore comodità per la circola-  
zione stradale, S. E. Mons. Ve-  
scovo ha dato il suo consenso, per  
modo che il piccolo monumento  
sacro avrà fra breve una nuova e  
decorosa sistemazione nelle vicinanze  
del Pontificio Seminario Regionale.

# Attività dell'Azione Cattolica

## La Settimana della Donna a Molfetta

*Alle donne molfettesi,*

Quest'anno il tema della nostra Settimana sarà: *Ricostruzione!*

La nostra Patria ha dinanzi a sé un compito immane: riparare tante rovine non solo materiali, ma specialmente morali nel campo della famiglia e della società. Ogni donna cristiana deve sentire come un impegno d'onore di partecipare a questa opera di risanamento e di rinnovamento spirituale.

Le istruzioni che vi saranno impartite nei diversi corsi vi attendono. Che nessuna manchi all'appello!

Alla Settimana sono invitate tutte le donne dai 20 anni in su. Sarà inaugurata in Cattedrale il 28 p. v. e si svolgerà secondo i seguenti

### Corsi:

*del mattino:* ore 9 - Immacolata, Cappuccini e San Corrado. Ore 10 - Santa Teresa.

*del pomeriggio:* Ore 18 - Purgatorio, S. Gennaro, Immacolata, San Domenico e S. Cuore.

La Settimana di studio sarà solennemente chiusa in Cattedrale al mattino del 5 maggio alle ore 8 con la S. Messa celebrata da S. Ecc. Mons. Vescovo. Al pomeriggio a vespro raduno in Cattedrale donde si muoverà in devoto pellegrinaggio al Santuario della Madonna dei Martiri.

## Congresso Regionale della F. U. C. I.

Come annunciammo in un altro numero di questo bollettino, dal 23 al 25 si terrà nella nostra città il Congresso Regionale della F. U. C. I.

Diamo in breve il programma:

**Martedì 23, ore 16:** Riunione organizzativa: *La F. U. C. I. e l'Azione Cattolica.* Relatrice Dott.ssa Bianca Penco.

**Mercoledì 24, ore 10:** Prolusione del Sac. Prof. Giovanni Di Napoli sul tema: *Attualità del Cristianesimo.*

Ore 15: Gruppi di studio:

Lettere e Filosofia: *Concetto cristiano della storia.* Relatore Prof. Giuseppe Dell'Olio.

Medicina: *Sviluppo somato psichico dell'uomo.* Relatore Prof. Luigi Martino.

Diritto: *Il laicismo nelle costituzioni moderne.* Relatore Prof. Pasquale Del Prete.

Ingegneria: *Costituzione della materia secondo le concezioni moderne.* Relatore Prof. Palmesi.

Ore 18: *Etica dell'amore.* Relatori: Per gli Universitari Prof. Sebastiano Mastropasqua. Per le Universitarie Prof.ssa Marisa Tiraboschi.

**Giovedì 25, ore 8:** Pellegrinaggio alla Madonna dei Martiri. - Ore 10: *Aspetti particolari della F. U. C. I. pugliese.* Relatrice Dott. Gina Ales-

sandrini: Ore 16 e carità. Prof. D. Le meditazioni dall'Assistente ce-lio Guano.

Le funzioni religiose nella chiesa di S. nanze al Seminario

LA DOMENICA sarà celebrata nella "Giornata del fasto in ottemperanza al del Sommo Pontefice di S. E. Mons. Lettera Pastorale.tori di Chiese sono sati alla riuscita di

## Molfetta

P A F

Cattedrale  
S. Corrado  
S. Gennaro  
Immacolata  
S. Domenico  
S. Cuore  
Banca Cattol  
Seminario V  
Curia Vesc.

Si sono c  
L. 64.551,70 de  
veva al Direttore  
a favore delle O  
Il grazie  
per le Missioni  
Per l'Uni  
sano ha pagato l  
L'anno in

Giustizia sociale  
 onisio Altamura.  
 saranno dettate  
 rale Mons. Emi-  
 ose si svolgeranno  
 Teresa; le adu-  
 Regionale.

**B U O N A P A S Q U A**

auguriamo con amore di figli a S. E. Mons. Vescovo;  
 Buona Pàsqua al Rev.do Clero delle tre Diocesi, ai  
 signori Sindaci dei tre Comuni, a tutto il popolo.

La pace augurata da Cristo Risorto agli Apostoli  
 regni sovrana nei cuori, nelle famiglie, nella società.

IN ALBIS 28 c. m.  
 tre Diocesi la  
 ullo abbandonato,,  
 i Augusti desideri  
 e, come da istru-  
 Vescovo nella sua  
 rev. Parroci e Ret-  
 tivamente interes-  
 la manifestazione.

### La voce del mese

Voce festosa di campane squilanti che annunziano al mondo che il Cristo morto per la sua Redenzione è risorto! Un cantico lieto di gioia che quel suono propaga con la divina promessa della Resurre-

zione alla Vita per tutti quelli che in Lui avranno creduto.

Ascoltiamo l'invito! Egli è la **via** che conduce alla **vita** e la **morte** non è che una tappa, un sosta ben breve!... Poi la Resurrezione per sempre in un regno in cui **tutti** siamo invitati e del quale egli stesso ci ha spalancato le porte.

## a per le Missioni nell'anno 1945

R O C C H I E	Propag. Fede	S. Pietro Ap.	S. Infanzia	Giorn. Miss.	Stampa
. . . . L.	11.006	2.380	3.935	10.849	12
. . . . »	1.445	555	395	1.685	72
. . . . »	3.819	236	1.977	5.456	108
. . . . »	2.995	650	3.675	2.195	168
. . . . »	2.500	350	606	3.284	216
. . . . »	25.084	5.945	5.456	17.707	912
ca . . . . »				500	
scovile . . . . »				824	
. 50 - Beniam. di A. C. 550				600	
<b>Totali generali L.</b>	<b>46.849</b>	<b>10.116</b>	<b>16.044</b>	<b>43.100</b>	<b>1.488</b>

si raccolte per le Pontificie Opere Missionarie nella nostra Diocesi L. 117.558 contro le 1944. Un buon passo in avanti. Mons. Giuseppe Zanetti nel ricevere il resoconto così scrive Diocesano: *Siamo tanto lieti qui della relazione di Molfetta per l'aumento che si è avuto Opere Pontificie. Grazie a lei ed ai suoi cooperatori.*

Il Direttore Nazionale l'Ufficio Missionario Diocesano lo estende a quanti hanno lavorato primi fra tutti i Rev.mi Parroci - ed alle buone e instancabili Zelatrici parrocchiali. Le Opere Missionarie del Clero sono state raccolte L. 800 ed in più l'Ufficio Missionario Diocesano ha fatto un abbonamento a *Crociata Missionaria* per le Zelatrici parrocchiali per L. 448.

Il corso segni ben più grandi affermazioni per questa che è l'Opera delle opere.

Ricorrendo il 12 c. m. la Festa Onomastica di Sua Eccellenza Mons. Achille Salvucci, le tre Diocesi unite si stringono intorno alla sua amata persona, innalzando fervente la prece al Signore perchè conceda celesti benedizioni al Pastore, nel disimpegno delle gravi cure, inerenti al suo alto ufficio.

## VITA LITURGICA

### OFFERTA

A rendere più sensibile la partecipazione intima dei fedeli al Santo Sacrificio della Messa contribuiva efficacemente, nei primi secoli della Chiesa, la cerimonia dell'offerta. Che si svolgeva così. Cantato il Vangelo, il Pontefice scendeva dalla cattedra e si recava alla balaustra per ricevere le oblazioni dei presenti. Venivano questi uno dopo l'altro, prima gli uomini, poi le donne; principi, dignitari, autorità, popolani portando ognuno il suo pane e la sua boccetta di vino. Il Pontefice riceveva e passava tutto ai chierici che raccoglievano i pani nei tovaglioli e il vino nei calici ministeriali chiamati scifi. Non tutto ciò che s'era raccolto veniva però consacrato. L'Arcidiacono sceglieva e componeva sull'altare il pane e il vino necessario per la Comunione del Clero e dei fedeli. Il resto poi veniva messo da parte per essere distribuito ai poveri, alle vedove al clero e per le varie opere della Chiesa.

Col tempo tale cerimonia, pur conservando il primitivo significato, subì una completa trasformazione. E da offerta in natura divenne offerta in danaro. Si parlò allora di *elemosina*

della Messa.

L'antica oblazione rimase solo in alcune circostanze solenni. Nella Messa di consacrazione del Vescovo, l'Eletto offre al celebrante due cerei, due pani e due barilotti di vino: nella canonizzazione del Santo vengono inoltre offerti degli uccellini rinchiusi nella gabbia. Nella Messa di ordinazione i candidati offrono al Vescovo una candela accesa.

Ci sono pure, qua e là, delle buone usanze che conservano intatto il profondo simbolismo dell'antica oblazione. In alcuni paesi della Val d'Aosta, per esempio, nel giorno del Santo Patrono, della Commemorazione dei fedeli defunti, della celebrazione di Messa novella all'Offertorio sfila il « corteo degli offerenti ». Portano danaro, tovaglie d'altare, tappeti, candelabri, pacchi di cera. La notte di Natale questi offerenti, in abito di pastori, depongono ai piedi di Gesù Bambino degli agnellini ed altri doni.

Nelle Comunità d'intensa vita liturgica si pratica anche un'altra cerimonia, semplice e di più facile imitazione. La Messa solenne della Domenica si celebra secondo l'in-

tenzione della Co  
cioè, mediante off  
alla celebrazione  
Le offerte dei sing  
colte in certe bors  
torio, i capi grup  
e depongono sull  
ricavato parte è off  
parte è distribuito  
tutti *offrono* il med  
come nelle antiche  
all'altare fanno lie  
che la carità, irrad  
di Gesù Cristo, s

E qui azzardere

Perchè non tent  
rimonto nella Mes  
5 maggio p. v. si  
tedrale a conclusio  
della donna? Le  
fertorio, potrebbero  
apposito tavolo, vi  
le offerte di danar  
che le partecipan  
nei giorni precede  
giudizio dell'Aut  
sarebbe distribuito

Non vi sembra p  
e significativa cond  
timana della ricom  
cristiana?

Sa

GIORN  
Quotidiano C

12 maggio

La ormai tradit  
che ogni anno, nel  
nica di maggio, ch  
tutti i cattolici e  
organizzati dell'Az  
il potenziamento del  
tidiana cattolica, de

Comunità. Ognuno  
 offerta, contribuisce  
 del S. Sacrificio.  
 ngoli vengono rac-  
 sette che, all'offer-  
 po portano all'altare  
 la credenza. Del  
 offerta al celebrante,  
 ai poveri. E così  
 desimo sacrificio e,  
 che agapi, attorno  
 meta corona i poveri,  
 diata dal Sacrificio  
 soccorre e beneficia.  
 ei una proposta.  
 tate un simile espe-  
 ssa sociale che il  
 celebrerà in Cat-  
 one della Settimana  
 capi corso, all'Of-  
 ero deporre su di un  
 vicino alla balaustra,  
 ro, cibaria e abiti  
 ni abbiano raccolto  
 enti. Il ricavato, a  
 onità ecclesiastica,  
 ai poveri.  
 questa una pratica  
 onclusione della Set-  
 costruzione sociale e

Sc. Giuseppe Carata

RNATA

cattolico 1946

maggio

zionale iniziativa  
 nella seconda dome-  
 chiama a raccolta  
 e in particolare gli  
 Azione Cattolica per  
 della stampa quo-  
 dovrà quest'anno

essere celebrata con particolare im-  
 pegno.

La battaglia che con tanta fer-  
 mezza vanno sostenendo i nostri quo-  
 tidiani per la difesa della fede cat-  
 tolica e per la ricostruzione cristiana  
 della società ferve più che mai, ma  
 perchè arrida la vittoria occorrono  
 mezzi adeguati.

Per evitare tardivi e sterili rim-  
 pianti, è indispensabile che tutti si  
 rendano consapevoli della estrema  
 gravità del momento attuale.

Stanno per prendersi delle deli-  
 berazioni decisive per l'avvenire  
 della Patria e una colluvie di giorn-  
 nali e di periodici tendono a far sì  
 che prevalgano correnti anticristiane.  
 Di qui la somma urgenza di soste-  
 nere e potenziare la stampa quoti-  
 diana cattolica, organo indispensabile  
 per l'affermazione e l'attuazione dei  
 principi cristiani nella società.

Per volgarizzare infatti il pensiero  
 genuino della Chiesa, espresso nella  
 parola del Papa e dei Vescovi, per  
 illuminare le menti e informare le  
 coscienze su tutti i problemi morali,  
 sociali e civili, nella luce del Van-  
 gelo, sono necessari i quotidiani cat-  
 tolici.

A voi, che già tanta comprensione  
 di questa necessità avete dimostrato  
 nel passato, il nostro appello a pre-  
 gare e ad operare così che la giorna-  
 ta risponda pienamente alle accre-  
 sciate esigenze dell'ora grave che  
 volge.

**ATTENZIONE!** E' in distribuzione  
 da parte del Comune il certificato elet-  
 torale per gli aventi diritto al voto per  
 il 2 giugno prossimo.

Conservalo gelosamente! Senza di  
 esso non ti sarà possibile votare.  
 Se non lo avrai ricevuto per il 10 p. v.  
 richiedilo al Comune.

**Agli Ecc.mi Arcivescovi e Vescovi  
 che converranno nella nostra città dal  
 14 al 16 c. m. per la Conferenza Epi-  
 scopale porgiamo l'omaggio deferente  
 del Clero e popolo.**

## Gioventù femminile

**Molfetta**

### Continua la Giornata Mariana

Per la seconda meta della Cro-  
 ciata Mariana - santificare la festa -  
 si terranno i seguenti corsi:

Parrocchia Immacolata ore 18.30

Chiesa S. Teresa ore 18.30

Sala A. C. per studenti ore 18.30:  
 nel giorno 10 maggio per l'istru-  
 zione e la confessione e nel mattino  
 del giorno 11 per la S. Messa e  
 Comunione.

— *Pro Crociata Mariana:* La  
 signorina Maria De Robertis della  
 Parrocchia Immacolata ha offerto  
 lire 500.

### Giornata della gioia

Dalle giovanissime, domenica in  
 Albis, è stata tenuta la *Giornata  
 della gioia* con la distribuzione di  
 60 merende ai bimbi poveri delle  
 parrocchie e con piccoli bozzetti  
 presentati dalle Aspiranti delle As-  
 sociazioni Immacolata e S. Rosa da  
 Viterbo.

\*  
 \* \*

Dal 1° maggio nella chiesa di  
 S. Teresa alle ore 19.30 si tiene  
 il Mese Mariano predicato per le  
 socie di Gioventù Femminile e per  
 le studente e signorine delle Asso-  
 ciazioni G. S. F. e S. C. I.

Terrà la Meditazione il Rev.mo  
 Penitenziere D. Michele Carabel-  
 lese.

## NOTIFICAZIONE

Sentiamo il dovere di richiamare l'attenzione del Clero e dei fedeli delle nostre Diocesi sui seguenti punti dottrinali :

*Nell'occasione delle prossime elezioni i cittadini saranno anche invitati ad esprimere la loro preferenza sul problema istituzionale, a scegliere cioè o la Monarchia o la Repubblica, in modo però separato e indipendente dal voto. La Chiesa non è contraria per principio ad alcuna forma istituzionale, purchè sia retamente ordinata al bene comune, e riconosca in Dio la prima fonte della propria autorità e nella divina Legge la norma suprema dei propri istituti. Perciò la Chiesa mentre lascia liberi i suoi figli nella scelta preferenziale, esige da essi una vigile e cosciente elezione, determinata non da imposte passioni o da interessi di parte, ma da illuminata comprensione del vero bene comune del Paese e soprattutto dalla imprescindibile necessità di sicure garanzie per il cristiano avvenire del popolo italiano e, quindi, per il rispetto e la tutela degli inviolabili diritti della Religione e della Chiesa.*

Con l'augurio che ognuno di voi sappia compiere nel modo più vantaggioso alla Patria e alla Chiesa, il proprio dovere elettorale, vi benediciamo di cuore.

Molfetta. 14 maggio 1946.

† ACHILLE VESCOVO

## Ciò che domandiamo

Il prossimo 2 Giugno, giorno  
noi voteremo perchè la

### 1. I diritti della Chiesa

Questi diritti sono consacrati nel Concordato del 1929 in cui sono riconosciuti alla Chiesa - S. Sede, Clero, Cattolici - i diritti essenziali alla libertà della loro azione. Quindi la libertà del magistero della Chiesa in Italia, delle relazioni dei Vescovi con il Pontefice e dei Vescovi con i fedeli, gli obblighi contratti dallo Stato con la costituzione del *Fondo Culto*, il regime del matrimonio cattolico, delle scuole cattoliche e delle pubbliche, la organizzazione degli Ordini religiosi e missionari ecc., sono posizioni che la nuova Costituzione deve riconoscere e rispettare.

Tutte queste norme sono ispirate ad una premessa di libertà nel senso che non ve n'è una che rappresenti costrizione sia per i cattolici (a parte le sanzioni spirituali della Chiesa per questi) a tanto più s'intende per gli acattolici.

In questo riconoscimento i nostri Deputati non debbono prescindere dal fatto che la religione cattolica è professata dalla quasi totalità degli italiani.

E' questa una realtà storica che non può essere trascurata dai fautori della eguaglianza giuridica di tutti i culti.

### 2. I diritti della Famiglia

Noi cattolici italiani vediamo realizzati i principi cristiani relativi alla famiglia in quell'art. 34 che Pio XI

di f. m. definì lo Stato italiano volente la famiglia, di tradizioni cattoliche riconosce al Sacramento, disciplinato, gli effetti rimanere intangibile.

Noi rigettiamo solo è condannato la vita di Cristo e contrario alla psiche deprime la dignità e distrugge le famiglie nascite e porta la certa rovina.

Ma soprattutto la famiglia ha diritto istruire, educare, sono alla famiglia se non secondariamente e limitatamente.

Al primo posto la dignità della persona, ed indissolubile sana e completa monia ai diritti della Chiesa.

### 3. I diritti del

Noi cattolici che Costituzione il rido dei Sindac rafforzare l'azione

# mo alla Costituente

ta decisiva per l'Italia Cattolica

nuova Costituzione rispetti:

a perla del Concor-  
testualmente: « Lo  
lendo ridonare all'i-  
trimonio, che è base  
ignità conforme alle  
che del suo popolo,  
ramento del matri-  
to dal diritto cano-  
civili ». Esso deve  
bile ed indiscutibile.  
o il divorzio che non  
to dalla legge di-  
della Chiesa ma è  
icologia dell'amore,  
tà della donna, mina  
famiglie, comprime le  
a società incontro a

la nuova costitu-  
dimenticare che la  
tto a sviluppare,  
i figli che appar-  
ta e non allo Stato  
riamente, indiretta-  
mente.

to le nuova legisla-  
tere la libertà e la  
persona umana, la sa-  
ria, il carattere sacro  
del matrimonio, una  
educazione in ar-  
della famiglia e della

## Lavoro

chiediamo alla nuova  
riconoscimento giuri-  
cati, allo scopo di  
ne. Le Associazioni

Cristiane Lavoratori Italiani (ACLI)  
hanno recentemente votato una mo-  
zione in cui affermano: « la neces-  
sità che il Sindacato, dovendo pos-  
sedere la capacità giuridica di par-  
presentante di tutta la categoria,  
venga riconosciuto nella nuova carta  
costituzionale come ente di diritto  
pubblico, restando però libero entro  
le sfere della sua competenza ».

Ma i cattolici vanno più oltre e  
chiedono che sia introdotta la rap-  
presentanza di classe o rappresen-  
tanza professionale. Negli attuali re-  
gimi parlamentari, a tipo liberale,  
vige la rappresentanza politica. In-  
fatti nei corpi legislativi ed elettivi  
entrano generalmente, i rappresen-  
tanti di partiti politici e non delle  
professioni e delle classi.

Bisogna cioè difendere non solo  
il diritto dei cittadini ma anche  
quello del lavoratore. Saranno così  
rispettati i diritti del lavoro, diritti  
che devono essere alla base dei  
nuovi ordinamenti politici e so-  
ciali.

Queste ed altre riforme invocate  
dai cattolici, sono destinate a dare  
un valido contributo alla giustizia e  
alla pace sociale.

Le nuove riforme sociali con le  
organizzazioni che ne sorgeranno di-  
verranno, come diceva Pio XII in  
un recente discorso *non fumana  
che allaga e divide, ma come ponte  
che unisce.*

## La GIORNATA DELLA COSTITUENTE

Domenica p. v. 19 corr. verrà  
celebrata una Giornata di preghiere  
per la Costituente.

A nessuno sfuggirà certamente la  
importanza per la nostra Nazione  
che ha la scelta dei rappresentanti  
i quali dovranno dare agli italiani la  
nuova costituzione che regolerà, forse  
per vari decenni, tutta quanta la no-  
stra vita civile e sociale.

E' per questo che dobbiamo chie-  
dere ardentemente al Signore che  
illumini il popolo italiano affinché  
possa seguire la via «maestra della  
saggezza e del buon senso, indicata  
chiaramente dall'esperienza millena-  
ria della sua civiltà cristiana, e non  
abbia ad andare incontro ad amare  
delusioni e pentimenti.

A tale scopo pertanto ordiniamo  
che il mattino della domenica si  
promuovano nelle parrocchie sante  
comunioni generali e si parli al po-  
polo delle finalità della detta giorna-  
ta. Alla sera poi, alle ore 19,30  
nella chiesa Cattedrale avrà luogo  
una solenne ora di adorazione pre-  
dicata dal rev. Prof. D. Luigi Fini.

*Molfetta, 10 maggio 1946.*

ACHILLE Vescovo

## 2 Giugno!

NESSUNO DEVE ESSERE ASSENTE!

NESSUNO DEVE DISPERDERE IL  
SUO VOTO!

- nè dannose concessioni a chi non  
dà sufficienti garanzie.
- nè inutili appoggi a partiti o con-  
centrazioni che non hanno proba-  
bilità di pesare sul futuro d'Italia.

## Il Seminario Regionale in onore di PIO XII

Una riuscita manifestazione di amore e di filiale devozione in onore del Sommo Pontefice Pio XII si è svolta nel Pontificio Seminario, dove dal 4 al 6 u. s. erano convenuti tutti gli Ecc.mi Arcivescovi e Vescovi della Regione per l'annuale Conferenza Episcopale.

Nella solenne Accademia musico-letteraria fu per la prima volta cantato l'inno ufficiale del Seminario dalla *Schola Cantorum* diretta dal rev. D. Michele Iurilli e composto dal maestro De Fidio. Seguì il discorso di S. E. Rev.ma Mons. Francesco De Filippis, Arcivescovo di Brindisi, che in mirabile sintesi fece passare davanti alla mente degli ascoltatori la multiforme benefica attività del Papato in tutti i tempi e di Pio XII in modo particolare.

La dotta ed appassionata conferenza fu coronata da vibranti applausi e la *Schola Cantorum* eseguì la poderosa composizione polifonica del compianto Maestro Franco Tu es *Petrus* quasi a dire il consenso unanime dell'assemblea alle parole dell'Arcivescovo di Brindisi.

In questa circostanza furono anche distribuiti i premi di profitto e di condotta per gli alunni del Seminario per l'anno passato e fu il Rev.mo Mons. Corrado Ursi, Rettore, che chiamò i premiati ed espresse a nome dei Seminaristi e di tutti i Professori e Superiori pubblicamente la riconoscenza e l'amore che nel Seminario si nutre per le premure più che paterne del Sommo Pontefice per la vita materiale, culturale e spirituale del Seminario.

A questo seguirono altri canti e poesie.

La manifestazione fu onorata da quasi tutto l'Episcopato Pugliese e da una eletta schiera di invitati ed autorità.

Uomini che non  
Die portarono la nostra  
Solo uomini che  
la legge santa di Dio  
potranno risolvere l'

## A contatto con gli Sc

In diverse circostanze ho avuto occasione di avvicinare i nostri ragazzi di strada, denominati *sciucià* più per studiarli e conoscere un pò da vicino le loro caratteristiche e necessità. Credo che non sarebbe male pubblicare i risultati e possibilmente suggerire ciò che più urge per sollevare la loro infelice condizione.

I nostri *sciucià*, pur avendo delle sviate abitudini non sono in fondo cattivi, anzi sperimentata la loro pietà in semplici pratiche e in circostanze adatte (come prima del pasto) hanno dato prova di serietà e di raccoglimento.

Sono lontani dai sacramenti e la maggior parte senza prima comunione.

Tutti hanno una casa e genitori, i quali un pò per la miseria, un pò per noncuranza permettono che i figli vivono fuori di casa per tutta la giornata.

C'è da dissanguere i *sciucià* del mercato nero di tabacco od altro e quelli che per mancanza di mezzi si riducono a seguire gli Alleati per spillarne qualche mancia o qualche bicchiere di te.

Quest'ultimi sono privi di abiti, di calzature e accorrono giulivi ai nostri Oratori quando possono ricevere qualche colazione o pranzo.

Sono alquanto u  
non rissano tanto  
contenersi dal p  
sconce o bestemm  
sono sorvegliati. P  
sterebbe arruorar  
dall'*Unrra*. Li avr  
i giorni.

I primi invece  
avvicinati con il  
dubito affermare c  
ad un buon spetta  
volta la settimana  
senz'altro. (L'Or  
sta procacciandosi  
una macchina cine  
al più presto. C  
venirci in aiuto lo  
mente sicuro di  
inutilmente i suoi

Tutti hanno bi  
elementare. Nessu  
la scuola ed il la  
dovrà essere comp  
soprattutto questo  
inutile qualunque  
zione se non si p  
loro la possibilità  
pane onestamente

Propongo alla r  
che desiderano ve  
in parte, il proble  
nella nostra città,  
esposto, nella spe  
contrare qualche

vollero riconoscere  
ra Patria alla rovina.  
in Dio credono e che  
intendono rispettare  
l'Italia.

## sciucià

simili e sottomessi,  
facilmente e sanno  
pronunziare parole  
almeno quando  
Per avvicinarli ba-  
li tra gli assistiti  
emmo con noi tutti

potranno essere  
divertimento. Non  
che se li inviteremo  
acolo almeno una  
li guadagneremo  
atorio S. Filippo  
con indicibili sforzi  
ematografica sonora  
chi è in grado di  
o faccia generosa-  
non aver sciupato  
quattrini).

osogno di istruzione  
uno di essi frequenta  
lavoro. Credo che  
pito non indifferente  
giacchè sarebbe  
sforzo di educa-  
provvedesse a dare  
di guadagnarsi il

riflessione di coloro  
eder risolto, almeno  
tema degli sciucià  
quanto fin qui ho  
granza di poter in-  
anima buona che

o con mezzi materiali o con la pre-  
stazione della propria opera volesse  
collaborare a togliere dalle strade la  
parte più bisognosa della nostra ado-  
lescenza e avviarla al vivere onesto  
e civile.

Il Direttore dell'Oratorio  
S. Filippo Neri

All'Oratorio S. Filippo Neri sono  
pervenute le seguenti offerte: Azza-  
rita Corrado L. 50, Mongelli Elisa-  
betta 1100, Mongelli Marta 600,  
De Gioia Corrado 50, Minervini  
Corrado 100, Don Ginseppe Sac.  
Carata 100, Giuseppe Gadaleta 200,  
Giuseppe Carabellese 50, Parroco  
Don Giuseppe Gadaleta 100, co-  
niugi Azzollini-Mininni 50, N. N.  
100, G. Fem. A. C. (S. Domenico)  
250, Saverio Carabellese 200, Cro-  
cetta Giulia 500, N. N. 1000.

*L'Oratorio vive di offerte. Date  
generosamente per l'educazione della  
nostra adolescenza.*

## Giornata dei malati

E' la *Giornata Missionaria* riser-  
vata a questi nostri fratelli doloranti,  
ai quali si chiede il loro contributo  
per l'espansione del Regno di Dio  
nel mondo, ottenendo da Dio aiuto  
a prezzo delle sofferenze cristiana-  
mente sopportate.

Sono sedici anni che detta Giornata si celebra nel giorno di Pen-  
tecoste - 9 giugno p. v. - promossa  
dalla benemerita Unione Missionaria  
del Clero, e di anno in anno si è  
constatato sempre un maggior fervore  
ed una generale partecipazione dei  
malati.

In quest'anno dobbiamo impegnare  
tutto il nostro zelo onde riesca una  
vera presa di assalto al Cuore di  
Dio, perchè, per amore di tanti  
corpi mutilati e martoriati, che uni-  
scono a quelli del Figlio Suo be-  
nedetto i loro patimenti e le loro  
preghiere, dimentichi le ingratitudini  
e le cattiverie della società moderna  
e benedica abbondantemente gli sfor-  
zi di quanti lavorano alla propaga-  
zione del Cristianesimo nel mondo.

Le zelatrici delle PP. OO. Missionarie  
delle diverse Parrocchie ritirino in tempo dal  
Direttore Diocesano le immaginette da di-  
stribuire ai malati.

## Il matrimonio cristiano

Il Concordato riconosce gli effetti  
civili al matrimonio cattolico. Questo  
non si deve prendere come un fa-  
vore o un privilegio concesso dallo  
Stato alla Chiesa, ma semplicemente  
come il riconoscimento di un diritto  
di coscienza dei cattolici, per i quali  
il vero matrimonio che conta è il  
Sacramento: è con questo che essi  
formano la loro famiglia.

Non si può dire ad un cattolico:  
« il sacramento puoi celebrarlo se  
ti piace, ma per la tua coscienza  
sappi che il vero matrimonio con  
cui si fonda la tua famiglia con tutti  
i diritti ed i doveri annessi è solo  
quello che si celebra davanti al Sin-  
daco. Qui la tua coscienza di cit-  
tadino deve far tacere quella che è  
la tua coscienza di uomo ».

Questa sarebbe una violazione  
della coscienza e quindi della di-  
gnità assoluta della persona umana.  
Perciò la legge del matrimonio ci-  
vile, in vigore dal 1866 in poi, seb-  
bene fatta da parlamenti liberali era  
in sostanza una legge illiberale. Di  
tali contraddizioni un regime di vera  
e sana libertà, come si auspica oggi,  
non ne deve tollerare.

*In conformità agli augusti desideri del Santo Padre esortiamo vivamente clero e fedeli delle nostre Diocesi a stringersi, in questo mese, attorno agli altari del Redentore Divino per implorare dal Suo santissimo Cuore misericordia e perdono delle nostre colpe e delle colpe di tutta l'umanità. Dobbiamo abbandonare le vie del male e ritornare su le vie della verità e della giustizia, se vogliamo veder cessare le grandi calamità e le sofferenze spaventose dei nostri tempi, che sono veramente il frutto del peccato.*

*Preghiamo in un modo speciale affinché il Sacro Cuore di Gesù abbia pietà della nostra Patria diletta donandole presto la sua giusta e cristiana pace e donando a tutti gli italiani la grazia di accettare con coraggio e con fede i nuovi e grandi doveri dell'ora attuale, doveri sopra tutto di laboriosità, di dignità di vita, di unione e di concordia di animi.*

*Che il Sacro Cuore di Gesù plachi in quest'ora tutti gli odi ed i risentimenti di parte e ci faccia sentire tutti più che mai uniti e fratelli nel dolore e nell'amore.*

*Vi benedico tutti affettuosamente, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.*

Molfetta, 5 giugno 1946.

† ACHILLE Vescovo

## LA VOTAZIONE

Riportiamo a titolo di cronaca e di documentazione storica l'esito delle elezioni politiche del 2 giugno u. s. per le nostre tre Diocesi:

### A Molfetta

Comunisti 2363, Democristiani 7473, Blocco Nazionale della Libertà 182, Unionisti 631, Sinistrati 25, Reduci 181, Socialisti 2781, Qualunquisti 3732, Alleanza Repubblicana 1283, Repubblicani 1205 Combattenti 121, Unione Democratica Nazionale 5073.

### A Giovinazzo

Comunisti 852, Democristiani 2628, Blocco Nazionale della Libertà 50, Unionisti 97, Sinistrati 6, Reduci 45, Socialisti 710, Qualunquisti 1158, Alleanza Repubblicana 70, Repubblicani 340, Combattenti 163, Unione Democratica Nazionale 309.

### A Terlizzi

Comunisti 2036, Democristiani 2621, Blocco Nazionale della Libertà 116, Unionisti 1140, Sinistrati 16, Reduci 327, Socialisti 495, Qualunquisti 2102, Alleanza repubblicana 280, Repubblicani 60, Com-

battenti 178, Unione Democratica Nazionale 1041.

I dati della consultazione per il Referendum nazionale sono stati elaborati in una forma istituzionale.

« E' evidente che la dottrina politica, coerentemente con la dottrina sociale della Chiesa, è la prassi secolare, accettata dal nuovo regime costituzionale, in libera concorrenza con il regime fasciano, al nostro paese, escludendo il premo intento quello di un cambiamento attivo alla politica nazionale, alla concordia nazionale.

« Questa nobile dottrina sta al disopra di considerazioni politiche, fu sempre la nostra azione e il nostro programma di lavoro, la nostra unione ».

Con queste assenti, si può dire che siamo da una nota di politica italiana, sono le tendenze di un'azione tendenziosamente pullulate in questi anni, destinate a cadere, a cedere al volere ed alla sicurezza, all'amor patrio che i nostri padri hanno per il bene della Patria.

E concludiamo con il voto espresso dall'alto. « Una davvero seria e seria anche di provvidenza, di speranze e di doveri, dev'essere di fede ».

« Voglia Iddio che questi atti e che la nuova dottrina della vocazione cristiana di quel millenario di civiltà umana, assicurano l'imprescindibile benefico avvenire, fiduciosa attesa fra

## La benedizione del Santo Padre

Al telegramma di augurio e di devozione filiale per l'onomastico, inviato dal nostro amatissimo Vescovo, a nome delle tre Diocesi, il Santo Padre si degnava rispondere col seguente telegramma:

« Assai gradito devoto omaggio augurale Santo Padre di tutto cuore benedice Vostra Eccellenza Clero et fedeli ».

MONTINI Sostituto

one Democratica

ultazione popolare  
hanno determi-  
ne radicale della  
della nazione.

he noi, come cat-  
te alla tradizionale  
ella Chiesa e alla  
cettiamo lealmente  
he il popolo ita-  
sultazione, ha dato  
ssendo nostro su-  
llo di contribuire  
pacificazione degli  
ia ed al benessere

intenzione, che  
ontrastanti opinioni  
e il movente della  
camento della no-

erzioni che ripor-  
dell'Azione Cat-  
no sfatate le insi-  
ose e incontrollate  
giorni e che sono  
davanti al buon  
ura prova di vero  
cattolici daranno  
Patria.

facendo nostro il  
'Osservatore Ro-  
vero dunque la Pa-  
ve, di dolore, di  
eri. Una dunque  
e di cuore.

che felicemente si  
ova era sia degna  
ristiana d'Italia e  
contributo all'in-  
che, come le as-  
crittibile diritto al  
ne invocano la  
a le nazioni ».

# VITA LITURGICA

## IL PRIMO SALUTO

Entrato in Chiesa, mio primo do-  
vere è salutare il... *Padrone di casa*.  
Mi dirigo subito perciò verso l'al-  
tare maggiore o l'altare dove si con-  
serva il SS.mo Sacramento della  
Eucaristia. Qui una genuflessione  
lenta, dignitosa e poi un pò di ado-  
razione.

Questo mio comportamento è do-  
veroso, educativo e altamente signi-  
ficativo.

Gesù ardentemente vuol'essere  
visitato e adorato da noi nel suo  
Sacramento di amore. Ha istituito  
la Ss ma Eucaristia per poter restare  
sempre con noi ed essere la nostra  
guida ed il nostro conforto.

Sentiamo vivo allora il dovere  
della gratitudine e della corrispon-  
denza. Andiamo a visitare il Signore  
Eucaristico. A Lui apriamo tutto il  
nostro cuore: confidiamo le nostre  
intime pene. Da Lui lasciamoci il-  
luminare, orientare, confortare. Rin-  
graziamolo perchè s'è fatto prigioniero  
di amore per noi e offriamo Gli la  
nostra visita in riparazione degli ab-  
bandoni e della solitudine che soffre  
nel santo tabernacolo.

Oltre che doveroso quel nostro  
primo saluto ha un valore eminentemente  
educativo. Noi, forse, siamo  
entrati in Chiesa per diversi motivi:  
assistere ad un sacro rito, fare le no-  
stre devozioni alla Madonna o ai  
Santi, visitare il Tempio od altro.  
Ebbene, prima di ogni cosa vado a  
riverire Colui che è al centro della  
pietà e vita liturgica; Colui che è  
il Santo dei Santi; Colui che della  
sua sovrana potenza e maestà riempie

e santifica la casa del Tempio. E  
questo anche per galateo. Quando  
mi reco in una casa o in un istituto  
non mi metto subito a girare per le  
stanze o per le sale. Ma mi presento  
prima al capo di famiglia o al diret-  
tore e a lui offro atti di riverenza e  
di omaggio.

Quel primo saluto infine è un'af-  
fermazione chiara ed esplicita della  
pietà rettamente intesa, cioè della  
pietà liturgica.

Sulla terra e nel cielo tutto av-  
viene per la gloria del Padre. E la  
vera religione è nel conoscere e ado-  
rare il solo Dio vivo. Ora per an-  
dare al Padre c'è soltanto una via:  
Gesù Cristo. *Nemo vadit ad Patrem  
nisi per me - Qui videt me, videt  
et Patrem meum*. Unico Mediatore  
tra il Padre e noi, Gesù Cristo, a  
noi reca i doni del Padre e al Padre  
offre i nostri sacrifici.

Ecco la pietà liturgica che, come  
ben si vede, è intimamente cristo-  
centrica. Cioè: centro di ogni attività  
spirituale, di ogni devozione, del  
culto è Gesù Cristo. E con Gesù  
Cristo, in Gesù Cristo, per Gesù  
Cristo intendiamo riferire tutto al  
Padre.

Cosa pensare allora di quei fedeli  
che, entrando in Chiesa, si preoc-  
cupano solamente di recitare un *Gloria Patri* a S. Antonio o un *requiem*  
ai Santi morti e magari non si cu-  
rano del Santissimo esposto solen-  
nemente o chiuso nel santo taber-  
nacolo?

Sac. Giuseppe Carata

1° Luglio

**FESTA DEL PREZIOSISSIMO SANGUE**

Tutto questo mese è consacrato a questa speciale divozione; ma come onoreremo noi il Sangue prezioso versato per il nostro riscatto? Anzi tutto con la meditazione devota, quotidiana del Mistero della Redenzione che è fondamento della nostra fede, caparra della nostra salvezza. Poi, con l'offerta amorosa, volontaria di ogni nostro dolore col Sacrificio che il Salvatore Gesù compie perennemente per noi sull'altare.

Oh! non lasciamo disperdere il tesoro del nostro quotidiano patire, che si unisce al Sangue di Cristo in soavità di pazienza, in forza di accettazione e diventa moneta sonante ammessa da Dio perchè esercizio di mortificazione e di espiazione per il peccato.

Mettiamolo dunque ogni mattina nel calice della santa messa il nostro dolore, perchè sia associato al Sacrificio di Cristo e diventi supplica incessante per ottenere la concordia e la riconciliazione degli animi.

loro lo spirito della mistica cattolica ed senti a vivere in scout diventando in ogni ambiente esemplare bene.

A sera lo stesso gruppo dei Laureati aver parlato di questo che ai chierici è di grande importanza.

**Chiesa della S. Anna.** - Nel giugno e 1° luglio della Visitazione.

Il 2 luglio, giorno di santa messe: ore 7 e ore 9. A sera alle 8.30 girico e funzione.

Per S. Anna: in detta chiesa si fa il mese di S. Anna.

Tutti gli associati della Santa sono pregati di essere al mattino alle ore 7.

**Parrocchia di S. Gennaro.** Si fa noto ai fedeli che il 29 corr. avrà luogo un mese consacrato a Gesù. Nella mattinata solennemente il S. Sacramento e verranno celebrati i sacramenti di riparazione alle ore 8. Riceve dall'ingratitudine. Nel pomeriggio vi sarà di chiusura con la benedizione della chiesa.

Il giorno 30 prossimo solenne processione di Pompei, che da ragioni superiori è stata detta giornata.

**C R O N A C A****A Molfetta**

**Venticinquesimo.** - La festa del venticinquesimo di parroco del Can. Ptof. Donato Carabellese è stata celebrata il 16 u. s. La cerimonia si svolse nella Chiesa parrocchiale di S. Gennaro, dove il festeggiato celebrò la Messa solenne a cui assistette l'Ecc.mo nostro Vescovo dal Trono e una eletta schiera di invitati e parrocchiani. Dopo il canto del S. Vangelo S. E. Mons. Vescovo disse parole di circostanza mettendo in rilievo ciò che il Parroco è per una parrocchia e l'opera di bene e di amore che esplica tra i suoi figliani. Alla fine della Messa il Parroco ringraziò quanti avevano onorato con la loro presenza la festa auspicando dal Signore un pronto ristabilimento della pace vera tra le Nazioni.

Prima della S. Messa lo stesso Ecc.mo Vescovo aveva benedetto una gran Croce di ferro che il Parroco a ricordo della data celebrativa ha fatto collocare alla sommità della

facciata e che la sera fu illuminata.

Il Santo Padre si è degnato partecipare alla fausta ricorrenza, inviando il seguente telegramma:

*Augusto Pontefice invia di cuore Canonico Parroco Don Donato Carabellese nel venticinquesimo di vita parrocchiale implorata benedizione apostolica propiziatrice nuove copiose grazie per ancora lungo fecondo ministero benedicendo anche volentieri suoi familiari e fedeli tutti affidati sue cure.*

MONTINI Sostituto

Rinnoviamo da queste colonne i nostri auguri per il Parroco di San Gennaro.

**Visita gradita.** - Nel pomeriggio del 16 u. s. Mons. Sergio Pignedoli, Assistente generale della Associazione Scoutistica Cattolica Italiana e Vice assistente centrale dei Laureati cattolici, di passaggio per la nostra città ha visitato il Riparto Molfetta degli Esploratori. Accolto dal festoso saluto dei giovani il rev.mo Assistente spiegava

la formazione scou-  
d invogliava i pre-  
letizia la vita di  
fra i compagni in  
tempio e sprone al

esso rev.mo Monsi-  
eva con il locale  
teati cattolici dopo  
uesti problemi an-  
del Seminario Re-

**Ss.ma Trinità**  
ei giorni 29 - 30  
o triduo in onore  
di Maria Ss.ma.  
giorno della festa,  
7, ore 8 (cantata),  
le ore 20.30 pane-  
di chiusura.

Come prima volta  
i terrà in luglio il  
na.  
ati e devoti della  
ti di intervenire al  
7.

**di S. Corrado.** -  
deli che il giorno  
ogo la chiusura del  
e al S. Cuore di  
ttina sarà esposto  
Ss.mo Sacramento  
rate sante messe in  
ffese che il Signore  
tudine degli uomini.  
vi sarà la predica  
la processione nella

poi avrà luogo la  
ne di Maria Ss.ma  
dal maggio u. s. per  
è stata trasferita in

Si pregano pertanto gl'iscritti della  
Pia Associazione di venire numerosi  
e devoti per accompagnare la Sacra  
Icone attraverso le vie della città.

#### A Terlizzi

**Nomina.** - In seguito alle dimis-  
sioni rassegnate per ragioni di salute  
dal Canonico D. Giuseppe Cataldi,  
S. E. Mons. Vescovo ha nominato  
presidente della Commissione per le  
Feste patronali il rev.mo D. Michele  
Vitagliano.

**Processione del Corpus Do-  
mini.** - Con la partecipazione di  
S. E. Mons. Vescovo, delle auto-  
rità civili e militari, del rev.mo Ca-  
pitolo e delle organizzazioni religiose  
ha avuto luogo il pomeriggio del  
23 u. s. la tradizionale processione  
del Corpus Domini.

**Nella Parrocchia di S. Gioac-  
chino.** - Si sono svolti solenni fe-  
steggiamenti in onore del Tauma-  
turgo di Padova. Ha predicato il  
novenario il Canon. D. Flavio dei  
Missionari Imperiali, il quale per  
l'occasione ha tenuto corsi di con-  
ferenze specializzate per donne e per  
uomini.

**Prime Comunioni.** - S. Ecc.  
Mons. Vescovo in domeniche suc-  
cessive si è compiaciuto celebrare la  
santa messa ed amministrare i Sa-  
cramenti dell'Eucarestia e della Cre-  
sima ai piccoli della Parrocchia di  
S. Maria, dei Santi Medici e della  
Immacolata. In quest'ultima inaugu-  
rava il Battistero, conferendo il santo  
Battesimo ad un neonato.

**Nella Parrocchia di S. Maria.**  
- Predica quest'anno l'Ottavario del  
Corpus Domini il rev.mo D. Andrea  
Bevilacqua da Corato.

## Nell'Istituto Apicella

Nella Cappella dell'Istituto venti  
sordomuti d'ambo i sessi hanno fatto  
la Prima Comunione e si sono cre-  
simati. Belle e commoventi le parole  
che S. E. Mons. Vescovo Salvucci  
ha rivolto a questi fanciulli prima  
della S. Comunione, e anche com-  
moventi le preghiere che essi, ben-  
chè sordi e piccoli, hanno recitato  
all'unisono.

Dopo la cerimonia religiosa nulla  
è loro mancato: il ricordino, la fo-  
tografia con le autorità religiose e  
civili, i padrini e le madrine; e a  
tutti i 91 sordomuti un pranzo lau-  
tissimo e alla sera il cinema.

Fra gli intervenuti vanno segna-  
lati il presidente dell'Istituto, avvo-  
cato Nicolò Altamura, donna Linda  
Rana, la presidentessa del Patronato  
signora Anna Capochiani, le due  
vice-presidentesse, signore Franca  
Salvemini e Nietta Messina, la pro-  
fessoressa Maria De Iudibus, altre  
Patronesse e la signora Alda Moli-  
nini. In questa occasione la signora  
Susanna Pansini vedova De Lago, la  
presidentessa del Patronato, le due  
vice-presidentesse, l'avv. Vito Costa,  
la signora Maria Pia Maggialetti  
hanno offerto al Direttore per i sor-  
domuti la somma di lire 500 cia-  
scuno; il fornitore dell'Istituto poi,  
De Candia Corrado fu Felice chili  
2.700 di prosciutto. Il direttore ha  
creduto opportuno devolvere la sua  
offerta in lire 500 e quella degli  
altri nella confezione di gelati e torte  
che dalle signore del Patronato, sono  
stati distribuiti a tutti i sordomuti  
raggianti di gioia.

Vada a questi benefattori la gra-  
titudine dei beneficiati.